



BILANCIO 2022

Documentazione:

- bilancio e nota integrativa 2022
- relazione sul governo societario 2022
- conti annuali separati, bilancio 2022
- relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2022
- relazione della società di revisione contabile al bilancio 2022
- relazione attività 2022

TRENTINO MOBILITÀ SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Trento
Codice Fiscale	01606150223
Numero Rea	TRENTO 164169
P.I.	01606150223
Capitale Sociale Euro	1.355.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	84.241	69.549
II - Immobilizzazioni materiali	4.526.525	4.195.317
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.000	0
Totale immobilizzazioni (B)	4.613.766	4.264.866
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	523.862	526.407
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	731.179	525.019
Esigibili oltre l'esercizio successivo	615	0
Imposte anticipate	69.841	69.585
Totale crediti (II)	801.635	594.604
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.389.398	1.025.389
Totale attivo circolante (C)	2.714.895	2.146.400
D) RATEI E RISCONTI	35.179	31.895
TOTALE ATTIVO	7.363.840	6.443.161

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.355.000	1.355.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.088	942.088
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	271.000	271.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.757.698	1.586.415
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	424.252	410.849
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(120.500)	(123.000)
Totale patrimonio netto (A)	4.629.538	4.442.352
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	105.965	103.674
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	224.298	242.963
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.120.060	1.437.164
Esigibili oltre l'esercizio successivo	34.355	33.210
Totale debiti (D)	2.154.415	1.470.374
E) RATEI E RISCONTI	249.624	183.798
TOTALE PASSIVO	7.363.840	6.443.161

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.636.050	4.151.378
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	(56.073)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(56.073)
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	4.501	2.130

Altri	96.959	161.543
Totale altri ricavi e proventi	101.460	163.673
Totale valore della produzione	4.737.510	4.258.978
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	120.349	147.868
7) Per servizi	546.020	493.252
8) per godimento di beni di terzi	2.323.829	2.060.222
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	625.205	537.242
b) oneri sociali	199.176	157.502
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	87.206	52.820
c) Trattamento di fine rapporto	40.682	26.188
d) Trattamento di quiescenza e simili	43.664	24.042
e) Altri costi	2.860	2.590
Totale costi per il personale	911.587	747.564
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	122.188	98.774
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.113	20.892
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.075	77.882
Totale ammortamenti e svalutazioni	122.188	98.774
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.545	4.071
12) Accantonamenti per rischi	62.190	40.000
14) Oneri diversi di gestione	65.865	96.201
Totale costi della produzione	4.154.573	3.687.952
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	582.937	571.026
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.386	8
Totale proventi diversi dai precedenti	2.386	8
Totale altri proventi finanziari	2.386	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7	12
Totale interessi e altri oneri finanziari	7	12
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	2.379	(4)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	585.316	571.022
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	161.385	138.040
Imposte differite e anticipate	(321)	22.133
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	161.064	160.173
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	424.252	410.849

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	424.252	410.849

Imposte sul reddito	161.064	160.173
Interessi passivi/(attivi)	(2.379)	4
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	582.937	571.026
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	94.614	64.186
Ammortamenti delle immobilizzazioni	122.188	98.774
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(49.104)	(66.149)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	167.698	96.811
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	750.635	667.837
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.545	60.143
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(27.416)	(41.296)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	185.616	(38.133)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(3.284)	(3.846)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	65.826	40.523
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	305.936	306.546
Totale variazioni del capitale circolante netto	529.223	323.937
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.279.858	991.774
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.379	(4)
(Imposte sul reddito pagate)	(146.053)	(117.143)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(61.885)	(41.229)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(205.559)	(158.376)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.074.299	833.398
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(428.283)	(77.642)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.805)	(38.314)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.000)	0
Disinvestimenti	0	284
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle	0	0

disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(471.088)	(115.672)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	2.500
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(239.202)	(199.485)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(239.202)	(196.985)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	364.009	520.741
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.018.168	497.310
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.221	7.338
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.025.389	504.648
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.381.488	1.018.168
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.910	7.221
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.389.398	1.025.389
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci

specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze. né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Costi pluriennali da ammortizzare

I costi pluriennali in corso di ammortamento sono iscritti in bilancio al loro costo residuo. Le quote di ammortamento ad essi relative, direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura. Tra gli oneri pluriennali attualmente in ammortamento sono iscritte spese per opere su beni di terzi relative ai parcheggi gestiti in forza di concessione dal Comune di Trento, ed ai lavori di manutenzione sull'immobile utilizzato nell'ambito del contratto di affitto di azienda "Autosilo".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

Si precisa che al 31/12/2022 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si sia derogato ai criteri legali di valutazione anche in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Si precisa che la società non ha capitalizzato, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 così come nei precedenti, oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- Fabbricati: 3%. Si tratta in particolare delle opere eseguite per la messa in funzione del Parcheggio S. Chiara a Trento.
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autoveicoli: 20%;
- Autovetture: 25%;
- Impianti: 12,50% - 30%;

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni dei beni materiali.

Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, rettificato mediante l'appostamento di un fondo svalutazione, al fine di adeguare il valore contabile al valore della frazione di patrimonio netto rappresentata dalla quota di partecipazione. Nell'esercizio 2020 si è provveduto a svalutare completamente la partecipazione nella Cooperativa Car Sharing Trentino portando il fondo svalutazione allo stesso valore di acquisto della partecipazione ed azzerando di fatto il valore nell'attivo patrimoniale.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non detiene altre partecipazioni rispetto a quelle immobilizzate, di cui si è detto nel paragrafo precedente.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per quanto riguarda in particolare le opere relative al parcheggio denominato "Canossiane" in Trento, nel bilancio chiuso al 31/12/2018 il valore contabile è stato rettificato, mediante appostamento di un apposito fondo valutazione, nella misura del 10% rispetto al costo di produzione. Tale minor valore è stato mantenuto nel bilancio chiuso al 31/12/2022, in quanto inferiore al valore di presumibile realizzo determinato sulla base dell'attuale listino di vendita dei beni. A tal proposito, si precisa che nell'esercizio 2022 non si sono verificate cessioni dei beni in questione.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

La società non è stata parte di operazioni denominate in valute diverse dall'€, e non ha pertanto conseguito utili o perdite su cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie eventualmente poste in essere con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 4.613.766 (€ 4.264.866 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	69.549	5.576.073	10.000	5.655.622
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.380.756		1.380.756
Svalutazioni	0	0	10.000	10.000
Valore di bilancio	69.549	4.195.317	0	4.264.866
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	25.113	97.075		122.188
Altre variazioni	39.805	428.283	3.000	471.088
Totale variazioni	14.692	331.208	3.000	348.900
Valore di fine esercizio				
Costo	84.241	6.004.355	3.000	6.091.596
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.477.830		1.477.830
Valore di bilancio	84.241	4.526.525	3.000	4.613.766

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Si evidenzia che nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" è ricompresa una partecipazione in Car Sharing Trentino SC, inizialmente iscritta per il costo di acquisto pari ad € 10.000 e successivamente rettificata mediante svalutazione di € 8.191 nel bilancio chiuso al 31/12/2018, cui si è aggiunta una ulteriore svalutazione di € 246 nel bilancio 2019, ed infine integralmente svalutata nel bilancio chiuso al 31/12/2020 in considerazione della difficile situazione gestionale e patrimoniale della partecipata, considerata irreversibile. La cooperativa è stata posta in liquidazione dalla Assemblea straordinaria dei soci in data 29/11/2021 e successivamente, a seguito dell'Assemblea dei soci del luglio 2022, in liquidazione coatta amministrativa.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	0	3.000	3.000	3.000	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	3.000	3.000	3.000	0	0

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 523.862 (€ 526.406 nel precedente esercizio).

In particolare si specifica che le rimanenze finali si riferiscono per € 516.081 ai box siti nel parcheggio di Trento "Canossiane" realizzato dalla Società. Detto valore è pari all'ammontare di € 573.424 risultante dall'applicazione del criterio del costo specifico, al netto del fondo svalutazione stanziato nell'esercizio 2018 per un importo pari ad € 63.573 - ossia il 10% del valore di costo. Tale fondo svalutazione è stato poi adeguato nell'esercizio 2021 a fronte di una vendita intervenuta nell'esercizio, per far sì che il fondo svalutazione resti pari al 10% del valore di carico delle rimanenze esistenti. Il costo storico delle rimanenze di tali beni al 31/12/2022 è quindi pari ad € 573.424, e viene espresso nel presente bilancio al netto del fondo svalutazione attualmente pari ad € 57.342. Il cantiere si è concluso nel corso del 2012, pur essendo le vendite già iniziate a conclusione dell'anno 2010. A conclusione dell'esercizio 2022 rimangono in capo alla società ancora n. 9 unità, tutte locate, a fronte di 83 unità vendute.

Inoltre, tra le rimanenze sono iscritti i valori del magazzino per materiali di consumo e materiale di riparazione dei parcometri, ammontante ad € 22.570 e altro materiale (nello specifico giacenze di tessere fisiche a magazzino in attesa di essere cedute ai clienti, valorizzate a rimanenza al costo di acquisto) ammontante ad € 7.780. Si precisa che in relazione al materiale di riparazione parcometri era già stato stanziato un fondo svalutazione nel bilancio chiuso al 31/12/2018, al fine di azzerarne il relativo valore di bilancio. Tale fondo

svalutazione è stato quindi adeguato nei bilanci successivi al fine mantenerlo allineato al costo di acquisto dei beni cui si riferisce, di talché il valore contabile netto delle giacenze di magazzino costituite da materiale per riparazione parcometri è mantenuto pari ad € 0.

La movimentazione della voce "rimanenze" è riepilogata nella seguente tabella. Gli importi sono espressi al netto dei fondi svalutazione sopra descritti, e pertanto la variazione nell'esercizio è interamente ascrivibile al diverso ammontare di materiale (giacenze di tessere) presente in inventario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	526.407	(2.545)	523.862
Totale rimanenze	526.407	(2.545)	523.862

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia inoltre che nell'attivo sono iscritti crediti verso l'Ente controllante (Comune di Trento) per un importo di € 174.350. Detto ammontare è relativo a crediti per fatture ancora da emettere al 31.12.2022 in riferimento alle spettanze da rilevazione contravvenzioni al codice della strada maturate nel II semestre 2022 (€ 19.482), alla gestione dei servizi di condivisione biciclette (€ 16.942), al rilascio di permessi (€ 47.655), e al servizio di trasporto e logistica (€ 90.271); nella tabella sotto riportata tutti tali valori sono classificati nella voce "Crediti verso controllanti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	335.774	27.416	363.190	363.190	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	116.561	57.789	174.350	174.350	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.631	67.185	76.816	76.816	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	69.585	256	69.841			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.053	54.385	117.438	116.823	615	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	594.604	207.031	801.635	731.179	615	0

Non viene riportata la ripartizione per area geografica dei crediti, posto che la quasi totalità degli stessi è riferita a soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31/12/2022 è salito da € 1.025.389 in giacenza al 31/12/2021 a € 1.389.398.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 35.179 (€ 31.895 al termine del precedente esercizio).

Si precisa che la maggior parte di tali poste si riferiscono ai risconti attivi riferiti alla quota di competenza

dell'esercizio 2023 dei premi pagati nel 2022 in relazione alle polizze assicurative in essere.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.276	(479)	797
Risconti attivi	30.619	3.763	34.382
Totale ratei e risconti attivi	31.895	3.284	35.179

Oneri finanziari capitalizzati, svalutazioni e rivalutazioni

Si precisa che la Società non ha provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari nel corso dell'esercizio né in esercizi precedenti. Si omette pertanto l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specifica che la Società non ha operato 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' né ha provveduto a 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.629.538 (€ 4.442.352 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.355.000	0	0	0	0	0		1.355.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.088	0	0	0	0	0		942.088
Riserva legale	271.000	0	0	0	0	0		271.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.586.414	0	0	171.287	0	0		1.757.701
Varie altre riserve	1	0	0	0	0	(4)		(3)
Totale altre riserve	1.586.415	0	0	171.287	0	(4)		1.757.698
Utile (perdita) dell'esercizio	410.849	0	(410.849)	0	0	0	424.252	424.252
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	(123.000)	0	0	2.500	0	0		(120.500)
Totale Patrimonio netto	4.442.352	0	(410.849)	173.787	0	(4)	424.252	4.629.538

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.355.000	0	0	0	0	0		1.355.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.088	0	0	0	0	0		942.088

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva legale	271.000	0	0	0	0	0		271.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.368.779	0	0	217.635	0	0		1.586.414
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	1		1
Totale altre riserve	1.368.779	0	0	217.635	0	1		1.586.415
Utile (perdita) dell'esercizio	417.120	199.485	(217.635)	0	0	0	410.849	410.849
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	(125.500)	0	0	2.500	0	0		(123.000)
Totale Patrimonio netto	4.228.487	199.485	(217.635)	220.135	0	1	410.849	4.442.352

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si precisa che la Società non ha sottoscritto contratti finanziari derivati, e pertanto non è stata istituita alcuna riserva a copertura dei flussi finanziari attesi da tali contratti.

Riserve di rivalutazione

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto, si specifica che la Società non ha operato rivalutazioni sui propri attivi, e pertanto non risultano iscritte riserve di rivalutazione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri, iscritti nelle passività nel precedente esercizio, ammontavano ad € 103.674,05, somma risultante dalle seguenti voci.

1. € 60.770,23, per un fondo rischio prodotti stanziato relativamente ai box realizzati e posti in vendita presso il parcheggio "Canossiane". L'importo deriva dallo stanziamento di € 120.000 effettuato nel 2011, incrementato ad € 210.000 nel corso del 2015 e poi ridotto per il progressivo utilizzo nel corso degli esercizi 2018 (€ 8.630), 2019 (€ 30.316), 2020 (€ 3.120) e 2021 (€ 41.015). Al termine dell'esercizio 2021, inoltre, valutato l'importo delle spese residue da sostenere, era stato svincolato l'importo del fondo esuberante rispetto alla stima prudenziale delle spese da sostenersi nei successivi esercizi, arrivando al valore di € 60.770,23.
2. € 2.903,82, stanziati nel 2018, relativi ad una vertenza in corso.
3. € 40.000,00, stanziati nel 2021, relativi ad un'ulteriore vertenza.

Nel 2022 i tre fondi sono stati modificati come segue.

1. Riduzione per € 10.795,05, a copertura del costo delle opere realizzate nel corso dell'anno per la risoluzione dei vizi di costruzione constatati in detto parcheggio; svincolo di ulteriori € 6.199,99, sulla base di una stima prudenziale dei lavori ancora da eseguire e del rischio garanzia rispetto a quelli eseguiti. Il fondo al 31/12/2022 è quindi pari ad € 43.775,19.
2. Svincolo dell'intero ammontare di € 2.903,80, per la conclusione della vertenza senza addebiti a carico della Società.
3. Svincolo dell'intero ammontare di € 40.000,00, per la conclusione della vertenza senza addebiti a carico della Società.

Al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 si è poi provveduto all'accantonamento di € 62.189,53, a fronte di due ulteriori vertenze emerse nel corso dell'esercizio.

I fondi per rischi ed oneri a bilancio chiuso al 31/12/2022 sono quindi pari ad € 105.965, relativi per € 43.775 al Fondo garanzie prodotto relativo ai lavori da eseguirsi sui box "Canossiane", e per € 62.189,53 al fondo rischi cause e vertenze in corso.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è iscritto tra le passività per complessivi € 224.298 (242.963 nel precedente esercizio).

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che nel passivo sono presenti debiti verso l'Ente controllante (Comune di Trento), per spettanze e fatture ancora da ricevere al 31/12/2022 per un importo pari ad € 770.742 (relativi a spettanze maturate in relazione all'utilizzo in concessione delle aree di sosta e parcheggi in struttura). Detto importo è classificato, nella seguente tabella, quali "Debiti verso controllanti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	0	13.298	13.298	13.298	0	0
Debiti verso fornitori	279.705	185.616	465.321	465.321	0	0
Debiti verso controllanti	488.126	282.616	770.742	770.742	0	0
Debiti tributari	71.765	(4.328)	67.437	67.437	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.732	14.017	42.749	42.749	0	0
Altri debiti	602.046	192.822	794.868	760.513	34.355	0
Totale debiti	1.470.374	684.041	2.154.415	2.120.060	34.355	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Con riferimento all'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 6 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali, e che non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni. Si precisa inoltre, ai sensi dell'art. 2427 co. 1 punto 6-ter del Codice Civile, che la Società non ha contratto debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si evidenzia infine, rispetto a quanto richiesto dall'art. 2427 co. 1 punto 19-bis, che la Società non ha debiti verso i propri soci per finanziamenti concessi da questi ultimi.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.154.415
Totale	2.154.415

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 249.624 (€ 183.798 nel precedente esercizio). Si precisa che la maggior parte dei risconti passivi è relativo alle quote di competenza 2023 dei canoni periodici percepiti in relazione agli abbonamenti relativi ai parcheggi gestiti dalla Società, nonché alle quote relative agli anni successivi al 2022 dei crediti d'imposta "Industria 4.0" ottenuti a fronte degli investimenti ammissibili a tali crediti, di cui il più rilevante è quello per il rinnovo dei parcometri.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati ricavi eccezionali per entità o incidenza.

COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati costi eccezionali per entità o incidenza.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	137.714	0	0	(733)	
IRAP	23.671	0	0	1.054	
Totale	161.385	0	0	321	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Per quanto riguarda la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" si precisa che essa è dovuta:

- Quanto ad € 14.925 (incremento delle attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni temporanee in aumento relative all'accantonamento a fondo rischi di un importo (€ 62.190) stanziato a fronte di due vertenze in corso;
- Quanto ad € 15.658 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRES) all'imposta (24%) corrispondente alle variazioni relative all'utilizzo o allo svincolo (per complessivi € 65.243) di fondi rischi non dedotti negli anni in cui sono stati stanziati;
- Quanto ad € 1.667 (incremento delle attività per imposte anticipate - IRAP) all'imposta (2,68%) corrispondente alle variazioni temporanee in aumento relative all'accantonamento a fondo rischi di un importo (€ 62.190) stanziato a fronte di due vertenze in corso;

- Quanto ad € 677 (utilizzo di attività per imposte anticipate - IRAP) all'imposta (2,68%) corrispondente alle variazioni relative all'utilizzo o allo svincolo (per complessivi € 25.243) di fondi rischi non dedotti negli anni in cui sono stati stanziati.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Totale ULA impiegate nel periodo di imposta: 21,79

di cui operai: 15,27

di cui: quadri: 1

di cui impiegati: 5,52

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

- Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione: € 24.038 oltre ad oneri previdenziali a carico azienda;
- Compensi corrisposti ai Sindaci e alla Società di revisione: € 20.484

Si precisa che con l'assemblea dei soci di data 6 maggio 2022, che ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale e ha confermato la Società di revisione per la revisione legale dei conti, ha determinato nella seguente misura (al netto del contributo previdenziale del 4%) i compensi spettanti all'organo di controllo interno e alla Società di revisione:

- € 3.500 per ciascun sindaco effettivo, ed € 4.500 per il presidente, per totali € 11.500 oltre contributo previdenziale;
- € 4.900 per la revisione legale dei conti;

La medesima assemblea, con decisione corretta nell'ulteriore assemblea del 26 ottobre 2022, ha modificato i compensi previsti in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, determinandoli nelle seguenti misure:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: € 20.000 annui senza diritto al gettone di presenza;
- Consiglieri: gettone di presenza di € 250 a seduta.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che sono in essere due fidejussioni a favore di altre imprese rilasciate a garanzia di debiti propri che, se sussistenti, sono già indicati nel passivo dello stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 nr. 22-bis del Codice Civile si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 si sono realizzate operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato. Nella determinazione della soggettività si è tenuto conto in particolare che una parte è correlata ad un'impresa se:

- direttamente, o indirettamente attraverso uno o più intermediari;
- controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo
- detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa;
- la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

In particolare le operazioni con parti correlate sono relative alle attività di gestione di aree soste, parcheggi in struttura e altri servizi: trattasi di attività svolta in house in concessione dagli enti associati.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 nr. 22-ter del Codice civile si precisa che non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si precisa che dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Si precisa che la Società non è parte di contratti finanziari derivati. Si omette pertanto l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trento, che detiene l'82,265% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (relativo all'esercizio 2021).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2020
--

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Flusso di cassa al 1° gennaio				4.690.015,17
RISCOSSIONI	+	65.704.025,21	176.053.944,16	241.757.969,37
PAGAMENTI	-	38.959.291,64	189.481.307,98	228.440.599,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			56.007.384,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			56.007.384,92
RESIDUI ATTIVI	+	39.466.042,34	60.478.753,12	99.944.795,46
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	-
RESIDUI PASSIVI	-	6.625.756,43	46.145.252,81	52.771.009,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			3.660.027,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			67.331.698,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	=			32.189.444,97

Misure di contenimento delle spese

Come previsto dal "Documento per il contenimento delle spese e per l'esercizio delle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica delle società di capitali controllate dal Comune di Trento", in questo paragrafo si riferisce delle misure adottate con riferimento a questi temi.

Spese per il personale

Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, non ne sono previsti. Il Direttore ha contrattualmente la qualifica di quadro, con una retribuzione largamente inferiore alla soglia di € 155.000 indicata dal Documento. Le spese per missioni sono limitatissime se non assenti.

Complessivamente, i costi a bilancio per il personale sono passati da € 506.712 del 2012 ad € 911.587 nel 2022. L'incremento della spesa complessiva è dovuto alle nuove assunzioni, autorizzate dal Comune di Trento, avvenute negli ultimi anni per fare fronte ai nuovi incarichi assunti dalla Società (gestione autorizzazioni di transito e sosta per il socio Comune di Trento e incremento delle gestioni), e nel 2021 per l'avvio del nuovo servizio di *city logistics* TRENTO YOU.

Conferimento di incarichi di studio, consulenza, ricerca e collaborazione

Con cadenza semestrale, la società comunica al Comune di Trento eventuali incarichi affidati. Nel 2022 è proseguito il rapporto con il professionista cui il Consiglio di Amministrazione aveva affidato la presidenza dell'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello organizzativo 231/2001 della Società. Sono poi proseguiti i rapporti con lo Studio professionale per servizi amministrativi e contabili, nonché di consulenza del lavoro, e si sono sostenute spese per aggiornamento e formazione del personale. Il costo complessivo sostenuto per i suddetti incarichi nell'anno 2022 è stato pari ad € 38.878,99.

Tale costo è superiore al limite fissato negli indirizzi del Comune di Trento, corrispondente al 95% dell'importo medio sostenuto nel 2010 e 2011, e pari ad € 28.404,17.

L'incremento è connesso a quelle dell'operatività aziendale, che è significativamente diversa rispetto a quella di 10 anni prima, in termini di numero di dipendenti, con le relative spese di gestione e di formazione, e di complessità e varietà delle gestioni in affidamento.

Spese di natura discrezionale

La Società nell'esercizio 2022 non ha organizzato convegni, mostre, manifestazioni, ecc. né sono state edite pubblicazioni di qualsiasi tipo.

In totale le spese di sponsorizzazione, pubblicità e rappresentanza sostenute nel 2022 sono ammontate ad € 8.278,72, lievemente superiore alla soglia fissata nel valore del 2012, pari ad € 8.148,04. Si tratta in massima parte delle spese sostenute per la divulgazione della conoscenza di alcuni servizi della società (TRENto YOU e ciclobox), attività che rientrava in specifici obiettivi posti dall'amministrazione comunale di Trento.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio 2010 la società aveva provveduto ad acquistare mediante girata della Cassa Rurale di Trento nr. 27.100 azioni proprie per un valore pari ad € 135.500 euro, con l'intento di collocare le azioni sul mercato per ampliare la base sociale ad altri Comuni interessati ai servizi della Società. Nel corso del 2012 è avvenuta la vendita di nr. 500 azioni, del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 2.500, cedute al Comune di Terlago per un importo pari ad € 5,00 / azione. Nel corso dell'esercizio 2015 si è operata la vendita, al Comune di Palù del Fersina, di nr. 1.000 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un corrispettivo di € 5.000 ossia un valore pari ad € 5,00 / azione. Nel corso dell'esercizio 2020 si è operata la vendita, al Comune di Lona-Lases, di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00, per un corrispettivo di € 2.500 ossia un valore pari ad € 5,00 / azione. Nel corso dell'esercizio 2021 si è operata la vendita, al Comune di Cavalese, di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00, per un corrispettivo di € 2.500 ossia un valore pari ad € 5,00 / azione. Infine, nel corso dell'esercizio 2022 si è operata la vendita, al Comune di Folgaria, di nr. 500 azioni del valore nominale di € 1,00 per un corrispettivo di € 2.500 ossia un valore pari ad € 5,00 / azione. A seguito di tale cessione la Società detiene, al 31/12/2022, nr. 24.100 azioni proprie, valorizzate a bilancio al costo di acquisto unitario di € 5,00.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni:

Denominazione e c.f. soggetto Ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata per singolo rapporto giuridico	Data incasso	Causale	Tipologia
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	4.500,00 €	In più tranches mediante compensazione in modello f24	Tax crediti energia - Energia Elettrica e Gas naturale	Credito di imposta
Trentino Mobilità S.p.a. - C.F. 01606150223	Agenzia delle Entrate	451,72 €	In più tranches mediante compensazione in modello f24	Credito di imposta per acquisto di beni strumentali nuovi, anno 2021	Credito di imposta

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad € 424.251,56 come segue:

- a dividendo: € 266.180,00, da ripartirsi in proporzione alle azioni possedute, con esclusione delle azioni proprie, i cui diritti agli utili sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni, e quindi in ragione del dividendo di € 0,20 per ogni azione diversa dalle azioni proprie, e da liquidarsi entro il 30 giugno dell'anno corrente;
- a riserva straordinaria: € 158.071,56, pari alla parte rimanente dell'utile.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non ricorrendone i presupposti.

L'Organo amministrativo

MOSCA CRISTIANO

TORRESANI LORENA

DE LAURENTIS ROBERTO

MICLET DANIELE

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto GIORGIO DEGASPERI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TRENTINO MOBILITÀ SPA

Conti annuali separati
in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e
art. 6 co. 1 D.lgs. 19.08.2016 nr. 175

Esercizio chiuso al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	TRENTO
Codice Fiscale	01606150223
Numero Rea	TRENTO164169
P.I.	01606150223
Capitale Sociale €	1.355.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	52215
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Trento
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Premessa

La Società Trentino Mobilità ha redatto il presente documento in adempimento degli obblighi di separazione contabile di cui all'art. 6 del d.lgs. 175/2016 il quale testualmente recita: *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi...adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”*.

Obiettivo della norma è quello di *“favorire un'effettiva trasparenza finanziaria nei rapporti tra l'ente pubblico e le imprese da questo controllate e, conseguentemente, evitare distorsioni della concorrenza. Le imprese che ricevono pagamenti o altre forme di compensazione da parte pubblica per la gestione di attività di interesse pubblico protette da diritti speciali o esclusivi possono infatti operare in concorrenza con altre imprese ed è necessario poter verificare che quanto ricevuto non costituisca un indebito vantaggio e conseguentemente non determini una discriminazione ai danni di altri operatori economici.”* (Senato della Repubblica, SERVIZIO STUDI, Ufficio ricerche sulle questioni regionali e delle autonomie locali).

Ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 09.09.2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze tale norma si applica *“alle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287”*.

Finalità della norma è dunque quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società, e impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Nello specifico, Trentino Mobilità Spa svolge attività di gestione della sosta a pagamento su strada per conto dei Comuni Soci (su affidamenti in house), rilascio di permessi di sosta e di transito per conto del Comune di Trento (su affidamento in house), gestione di parcheggi in struttura (su affidamento diretto in house o comunque per conto del socio pubblico) ed altre attività accessorie nel settore della mobilità (gestione servizi bike sharing su affidamento in house, servizi a Comuni non soci e altri servizi in regime di mercato). Si tratta pertanto di attività svolta prevalentemente in forza di diritti speciali o esclusivi (laddove vi sia un affidamento diretto o un incarico da parte di un Ente socio) e in misura minima anche in regime di mercato. L'analisi della ripartizione tra le due tipologie di attività è stata svolta dal Collegio Sindacale (comunicazione del 14 giugno 2018), confermata dal Comune di Trento, socio controllante (comunicazione dott.ssa Katia Beatrici del 12 aprile 2021).

Il presente documento ha pertanto la finalità di evidenziare le componenti di reddito e le consistenze patrimoniali di ciascun comparto di attività.

Modalità di redazione dei Conti annuali separati

Ai sensi dell'art. 12 della Direttiva 09.09.2019 si precisa quanto segue:

- a) La Società adotta i principi contabili italiani redatti dall'OIC, pertanto i Conti annuali separati sono redatti sulla base delle registrazioni contabili effettuate in aderenza detti principi. I Conti annuali separati derivano pertanto dal bilancio di esercizio approvato e depositato; le relative poste a livello di singola voce prevista dal Codice civile coincidono nel totale con quelle del bilancio di esercizio;
- b) La Società opera nei seguenti comparti di attività:
 - i. Gestione sosta su strada per conto dei Comuni soci;
 - ii. Gestione permessi di sosta per conto dei Comuni soci;
 - iii. Gestione di parcheggi in struttura, in alcuni casi in conto proprio, in altri per conto dei Comuni soci;
 - iv. Altri servizi afferenti alla mobilità urbana, quali la gestione dei servizi bike sharing, il nuovo servizio di *city logistics* TRENto YOU affidato dal Comune di Trento, nonché servizi per conto di Comuni non soci.

La società sostiene altresì costi per servizi comuni a dette aree di attività, costituiti principalmente da:

- i. Spese per personale amministrativo, organi direzionale ed organi sociali;
 - ii. Spese per locazione dell'immobile presso cui si trova la sede sociale, relative utenze e servizi di vigilanza e di pulizia;
 - iii. Spese per il parco veicolare;
 - iv. Spese per assicurazioni;
 - v. Spese per altri servizi acquistati da terzi, tra cui servizi amministrativi e generali, consulenze legali.
- c) La contabilità generale è tenuta secondo un sistema di scritture contabili in partita doppia, e le risultanze contabili così ottenute costituiscono la base dati da cui derivano il Bilancio di esercizio ed i Conti annuali separati in commento. Per il rispetto del requisito di separazione contabile i ricavi ed i costi sono imputati ai diversi centri di costo di cui si compone ciascun comparto di attività aziendale. I centri di costo così ottenuti sono di seguito riepilogati, unitamente al comparto cui si riferiscono, con la specificazione se si tratta di attività protetta o di mercato, e nel primo caso anche dell'Ente socio che la ha affidata a Trentino Mobilità.

Centro di costo	Comparto di attività	Attività protetta / di mercato	Socio affidante
1 - Generale	Servizi comuni	-	-
2 - Sosta generale	Gestione sosta strada	-	-
3 - Sosta Trento	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Trento
4 - Autosilo Buonconsiglio	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
5 - Rimessaggio Camper	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
6 - Parcheggio Duomo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
7 - Area sosta Zuffo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
8 - C'entro in Bici	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
9 - Ufficio Permessi	Gestione permessi	protetta	Comune di Trento
10 - Sosta Levico	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Levico
11 - Sosta Pergine	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Pergine

Centro di costo	Comparto di attività	Attività protetta / di mercato	Socio affidante
12 - Sosta Lavis	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lavis
13 - Sosta Vallelaghi	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Vallelaghi
14 - Sosta Palù	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Palù del F.
15 - P. Palazzo Onda	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
17 - Parcheggio Lettere UniTN	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
18 - Parcheggio S. Chiara	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
19 - Autorimessa Canossiane	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
20 - Parcheggi biciclette	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
22 - Area sosta via Fersina	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
23 - P. S. Pietro - Pergine	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Pergine
24 - Bike sharing Pergine	Altri servizi	protetta	Comune di Pergine
25 - Sosta Lases	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Lona Lases
26 - Stardust	Altri servizi	protetta	Comune di Trento
28 - Sosta Cavalese	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Cavalese
29 - Parcheggio Monte Baldo	Gestione strutture parcheggio	protetta	Comune di Trento
30 - Sosta Folgaria	Gestione sosta strada	protetta	Comune di Folgaria
99 - Servizi a terzi (non soci)	Altri servizi	di mercato	-

I servizi a terzi non soci riguardano alcuni servizi operativi a beneficio di Comuni o società pubbliche, di supporto nella gestione della sosta a pagamento su strada.

- d) Non vi sono transazioni interne tra i singoli servizi comuni, né tra singoli servizi comuni e funzioni operative condivise;
- e) Ai fini della redazione dei Conti annuali separati, sono ribaltati sulle attività operative i costi per servizi comuni indicati alla lettera b). Tali costi sono ribaltati sulle attività operative sulla base dei seguenti driver:
- Ricavi;
 - % di parcheggi con card;
 - % di utilizzo del parco mezzi sulla base della percorrenza chilometrica;
 - Numero di parcometri;
 - Ore impiegate dal personale per ciascuna attività;
- f) Di seguito sono descritti i driver utilizzati ed il loro utilizzo. La base dati utilizzata per la loro costruzione è rappresentata dal Bilancio per centri di costo (driver ricavi) e da report gestionali interni (% di parcheggi con card, % di utilizzo del parco mezzi, ore impiegate dal personale) nonché dal registro cespiti (numero di parcometri).

Driver	Modalità di calcolo	Utilizzo per l'attribuzione di:
ricavi	Ricavi specifici di ciascuna attività	Tutte le spese generali diverse da quelle di seguito specificate
utile prima delle imposte	Utile prima delle imposte per ciascun centro di costo, calcolato in applicazione dei criteri descritti	Imposte sul reddito d'esercizio

Driver	Modalità di calcolo	Utilizzo per l'attribuzione di:
ore lavorate	Analisi di dettaglio sulle ore dedicate alle attività aziendali da parte dei dipendenti, raggruppati in settori omogenei: Ausiliari addetti alla gestione, al controllo, all'Autosilo; impiegati dell'Ufficio Permessi; impiegati amministrativi; direttore	Costi del personale
km veicoli	Analisi di dettaglio sui km percorsi con i veicoli aziendali per le diverse gestioni	Costi connessi ai veicoli utilizzati per l'attività aziendale
ricavi card	Suddivisione dei ricavi di vendita dei titoli di sosta con validità su più Comuni, in base ai ricavi delle altre modalità di pagamento o ai rendiconti di dettaglio sulla zona tariffaria di consumo del credito telefonico	Costi per la fornitura di schede di parcheggio
n. parcometri	N. parcometri installati in ciascun Comune per il quale la società gestisce la sosta	Costi di manutenzione e ammortamento dei parcometri
mq sede	Superficie della sede dedicata a ciascuna attività svolta dalla società	Costi di locazione, utenze e servizi della sede

- g) Non vi sono transazioni interne tra diverse attività nell'ambito dello stesso soggetto;
- h) Non vi sono transazioni interne tra diverse attività nell'ambito dello stesso gruppo societario, non essendo la Società parte di alcun gruppo societario;
- i) Non vi sono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente delle singole voci relative alle attività, ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- j) Non vi sono attività marginali che sono state attribuite ad altra attività, posto che tutte le attività diverse dalla gestione della sosta, dei permessi e dei parcheggi sono state raggruppate nel comparto "Altri servizi";
- k) La società non è stata interessata da operazioni straordinarie nel corso dell'esercizio.

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b)

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRESIVO DELLE VENDITE INTERNE	4.737.509	-	3.030.539	97.837	1.367.691	241.442
A) Valore della produzione:	4.737.509	-	3.030.539	97.837	1.367.691	241.442
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	4.636.050	-	2.993.036	95.310	1.340.877	206.827
c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business	4.636.050	-	2.993.036	95.310	1.340.877	206.827
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	101.459	-	37.503	2.527	26.814	34.615
Rimborsi e indennizzi	304	-	195	6	88	14
Contributi da soggetti pubblici	9.723	-	7.165	1.563	767	228
Plusvalenze da cessione cespiti	-	-	-	-	-	-
Sopravvenienze attive	47.104	-	30.142	957	13.593	2.412
Altri ricavi e proventi	44.327	-	-	-	12.366	31.961
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.737.509	-	3.030.539	97.837	1.367.691	241.442

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	4.154.572	699.062	2.101.986	118.414	1.029.101	206.010
B) Costi della produzione:	4.154.572	699.062	2.101.986	118.414	1.029.101	206.010
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	120.350	87.199	16.492	476	10.511	5.671
7) per servizi;	548.981	211.086	16.604	8.428	267.193	45.670
Servizi acquistati da terzi	346.212	108.531	16.604	7.788	179.849	33.441
Costi pubblicitari e di marketing	3.845	-	-	-	-	3.845
Assicurazioni	42.155	10.273	-	-	27.271	4.612
Telefonia e EDP	9.879	5.367	-	640	2.408	1.464
Pulizia e vigilanza	66.718	6.745	-	-	57.665	2.309
Compensi agli organi sociali	45.210	45.210	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	364	364	-	-	-	-
Altro	34.598	34.598	-	-	-	-
8) per godimento di beni di terzi;	2.323.953	76.211	1.724.039	-	488.309	35.394
Canoni di concessione verso terzi	1.798.270	-	1.724.039	-	74.230	-
Altro	525.684	76.211	-	-	414.079	35.394
9) per il personale:	908.625	270.698	341.563	108.886	87.865	99.614
Salari e stipendi	625.205	186.261	235.022	74.922	60.458	68.542
Accantonamento quota TFR	84.346	25.128	31.707	10.108	8.156	9.247
Oneri sociali	196.214	58.456	73.759	23.513	18.974	21.511
Altro	2.860	852	1.075	343	277	314
10) ammortamenti e svalutazioni:	122.188	27.044	720	624	75.147	18.652
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	2.544	-	2.544	-	-	-
12) accantonamenti per rischi;	62.190	-	-	-	62.190	-
14) oneri diversi di gestione.	65.742	26.824	23	-	37.888	1.008
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)	44.818	17.627	-	-	26.183	1.008
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti	139	139	-	-	-	-
Perdite su crediti commerciali	2.393	2.393	-	-	-	-
Sopravvenienze passive	18.392	6.665	23	-	11.705	-
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	4.154.572	699.062	2.101.986	118.414	1.029.101	206.010
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni operative condivise e ai servizi comuni	582.936	- 699.062	928.553	- 20.577	338.589	35.433
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.379	2.379	-	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	2.386	2.386	-	-	-	-
Altri proventi finanziari	2.386	2.386	-	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	7	7	-	-	-	-
Altri interessi e oneri finanziari verso altri	7	7	-	-	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	585.316	- 696.683	928.553	- 20.577	338.589	35.433
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	161.064	- 195.475	254.398	- 5.748	103.206	4.684

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
IRES	138.447	- 168.026	218.675	- 4.941	88.714	4.026
IRAP	22.617	- 27.449	35.723	- 807	14.492	658
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	424.252	- 501.207	674.156	- 14.829	235.383	30.749

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c)

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVO DELLE VENDITE INTERNE	3.030.539	-	97.837	-	1.367.691	-	233.084	8.358
A) Valore della produzione:	3.030.539	-	97.837	-	1.367.691	-	233.084	8.358
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	2.993.036	-	95.310	-	1.340.877	-	198.613	8.214
c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business	2.993.036		95.310		1.340.877	-	198.613	8.214
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	37.503	-	2.527	-	26.814	-	34.471	144
Rimborsi e indennizzi	195		6		88	-	14	0
Contributi da soggetti pubblici	7.165		1.563		767	-	149	79
Sopravvenienze attive	30.142		957		13.593	-	2.347	64
Altri ricavi e proventi	-		-		12.366	-	31.961	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.030.539	-	97.837	-	1.367.691	-	233.084	8.358
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI	2.563.299	-	165.965	-	1.167.875	-	254.820	2.614
B) Costi della produzione:	2.563.299	-	165.965	-	1.167.875	-	254.820	2.614
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	91.252		2.778		17.798	-	8.354	168
7) per servizi;	155.235	-	22.876	-	305.501	-	64.970	399
Servizi acquistati da terzi	94.169		12.614		193.700	-	45.516	213
Costi pubblicitari e di marketing	-		-		-	-	3.845	-
Assicurazioni	6.628		172		30.172	-	5.137	46
Telefonia e EDP	2.448		2.504		3.279	-	1.641	7
Pulizia e vigilanza	3.077		2.342		58.759	-	2.532	9
Compensi agli organi sociali	29.033		924		13.118	-	2.072	62
Spese di rappresentanza	234		7		106	-	17	1
Altro	19.647		4.311		6.367	-	4.210	62
8) per godimento di beni di terzi;	1.759.952	-	24.410	-	501.450	-	38.026	115
Canoni di concessione verso terzi	1.724.039		-		74.230	-	-	-

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
Altro	35.913		24.410		427.220	-	38.026	115
9) per il personale:	515.020	-	114.418	-	166.539	-	110.940	1.708
Salari e stipendi	354.374		78.728		114.592	-	76.335	1.175
Accantonamento quota TFR	47.808		10.621		15.460	-	10.298	159
Oneri sociali	111.217		24.708		35.964	-	23.957	369
Altro	1.621		360		524	-	349	5
10) ammortamenti e svalutazioni:	22.047		937		79.635	-	19.383	186
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	2.544		-		-	-	-	-
12) accantonamenti per rischi;	-		-		62.190	-	-	-
14) oneri diversi di gestione.	17.248	-	547	-	34.762	-	13.147	38
Spese legali in cui la parte è risultata soccombente	-		-		-	-	-	-
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)	11.319		359		31.297	-	1.817	25
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti	89		3		40	-	6	0
Perdite su crediti commerciali	1.537		49		694	-	110	3
Sopravvenienze passive	4.303		136		2.731	-	11.214	9
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	2.563.299	-	165.965	-	1.167.875	-	254.820	2.614
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni operative condivise e ai servizi comuni	467.240	-	- 68.129	-	199.816	-	- 21.735	5.744
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.532	-	49	-	686	-	109	3
16) altri proventi finanziari:	1.533	-	49	-	692	-	109	3
Altri proventi finanziari	1.533		49		692	-	109	3
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	1		0		6	-	0	0
Altri interessi e oneri finanziari verso altri	1		0		6	-	0	0
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	-		-		-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	468.772	-	- 68.080	-	200.502	-	- 21.626	5.747
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	128.994	-	- 18.734	-	55.173	-	- 5.951	1.582
IRES	110.881		-16.103		47.426	-	- 5.115	1.359

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
IRAP	18.114		- 2.631		7.748	-	-836	222
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	339.778	-	- 49.346	-	145.329	-	- 15.675	4.166

Note al Conto economico

Le attività protette di gestione dei permessi evidenziano un passivo di gestione, dovuto principalmente all'elevata incidenza del costo del personale dedicato a tali attività, il cui costo non è compensato per intero dal corrispettivo versato dal Comune socio che affida il servizio alla società.

Va tuttavia evidenziato che, nel complesso delle attività affidate dal Comune di Trento, il passivo di tale gestione viene ampiamente compensato dall'attivo delle altre gestioni affidate, come evidenziato dalla tabella posta al termine del documento.

Tale sbilanciamento verrà comunque corretto in occasione del rinnovo del contratto di servizio con il Comune di Trento, che è in scadenza al 30/06/2023.

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d)

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte già richiamata.	-	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:	4.613.767	107.160	235.212	6.824	4.168.976	95.595
I - Immobilizzazioni immateriali:	84.242	19.045	847	6.824	25.761	31.764
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	34.485	-5	847	6.824	-	26.819
7) altre.	49.756	19.050	-	-	25.761	4.945
<i>di cui migliorie su altri beni di terzi</i>	49.756	19.050	-	-	25.761	4.945
II - Immobilizzazioni materiali:	4.526.525	88.114	234.365	-	4.143.215	60.831
1) terreni e fabbricati;	4.007.746	-	-	-	4.007.746	-
2) impianti e macchinario;	147.493	16.441	-	-	122.113	8.938
3) attrezzature industriali e commerciali;	271.787	22.832	233.009	-	12.625	3.321
4) altri beni;	99.499	48.841	1.356	-	731	48.571
<i>di cui altri beni</i>	99.499	50.928	-	-	-	48.571
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	3.000	-	-	-	-	3.000
2) crediti:	3.000	-	-	-	-	3.000

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
c) verso controllanti;	3.000	-	-	-	-	3.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	2.714.895	1.543.158	293.720	52.055	191.809	634.153
I - Rimanenze:	523.862	-	7.781	-	-	516.082
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	7.781	-	7.781	-	-	-
4) prodotti finiti e merci;	516.082	-	-	-	-	516.082
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	801.635	153.760	285.940	52.055	191.809	118.071
1) verso clienti;	363.190	-	156.123	4.400	191.809	10.858
4) verso controllanti;	174.350	-	19.482	47.655	-	107.213
5-bis) crediti tributari;	76.816	76.816	-	-	-	-
5-ter) imposte anticipate;	69.841	69.841	-	-	-	-
5-quater) verso altri.	117.438	7.103	110.335	-	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-	-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide:	1.389.398	1.389.398	-	-	-	-
1) depositi bancari e postali;	1.381.488	1.381.488	-	-	-	-
3) danaro e valori in cassa.	7.910	7.910	-	-	-	-
D) Ratei e risconti.	35.179	35.179	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	35.179	35.179	-	-	-	-
di cui non finanziari	35.179	35.179	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	7.363.841	1.685.497	528.932	58.879	4.360.786	729.747

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
A) PATRIMONIO NETTO:	4.629.538	754.985	- 754.828	25.165	3.978.910	625.305
I - Capitale.	1.355.000	1.355.000	-	-	-	-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni.	942.088	942.088	-	-	-	-
IV - Riserva legale.	271.000	-	217.040	- 31.521	92.832	- 7.352
V - Riserve statutarie.	-	-	-	-	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	1.757.698	- 1.421.603	- 1.311.646	106.032	3.740.749	644.166
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	424.252	-	339.778	- 49.346	145.329	- 11.509
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	- 120.500	- 120.500	-	-	-	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	105.965	-	-	-	62.190	43.775
4) altri.	105.965	-	-	-	62.190	43.775
Fondo rischi per cause in corso	62.190	-	-	-	62.190	-
Altri fondi per rischi e oneri	43.775	-	-	-	-	43.775
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	224.298	66.823	89.259	19.830	28.863	19.523
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	2.154.416	863.688	1.194.501	13.884	43.939	38.404

	TOTALE	SERVIZI COMUNI	GESTIONE SOSTA	GESTIONE PERMESSI	GESTIONE PARCHEGGI	ALTRI SERVIZI
6) acconti;	13.298	13.298	-	-	-	-
7) debiti verso fornitori;	465.321	465.321	-	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate;	317.126	-	317.126	-	-	-
<i>di cui non finanziari</i>	317.126	-	317.126	-	-	-
11) debiti verso controllanti;	770.742	-	770.742	-	-	-
<i>di cui non finanziari</i>	770.742	-	770.742	-	-	-
<i>di cui finanziari</i>	-	-	-	-	-	-
12) debiti tributari;	67.437	-	43.139	1.393	19.469	3.437
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	42.749	-	27.346	883	12.341	2.179
14) altri debiti.	477.743	385.069	36.148	11.608	12.129	32.789
<i>di cui non finanziari</i>	477.743	385.069	36.148	11.608	12.129	32.789
E) RATEI E RISCONTI	249.624	-	-	-	246.884	2.740
Ratei e risconti passivi	249.624	-	-	-	246.884	2.740
<i>di cui non finanziari</i>	249.624	-	-	-	246.884	2.740
TOTALE PASSIVO	7.363.841	1.685.497	528.932	58.879	4.360.786	729.747

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. e)

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte già richiamata.	-		-		-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:	303.761		9.037		4.199.913	-	97.546	3.510
I - Immobilizzazioni immateriali:	13.030		7.217		31.260	-	32.701	34
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	844		6.824		-1	-	26.819	-0
7) altre.	12.186		393		31.261	-	5.882	34
<i>di cui migliorie su altri beni di terzi</i>	12.186		393		31.261	-	5.882	34
II - Immobilizzazioni materiali:	290.731		1.820		4.168.653	-	61.845	3.477
1) terreni e fabbricati;	-		-		4.007.746	-	-	-
2) impianti e macchinario;	10.517		340		126.860	-	9.747	29
3) attrezzature industriali e commerciali;	247.615		472		19.216	-	1.123	3.361
4) altri beni;	32.599		1.009		14.831	-	50.974	86
<i>di cui altri beni</i>	32.578		1.052		14.703	-	51.077	90

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	-		-		-	-	3.000	-
2) crediti:	-		-		-	-	3.000	-
c) verso controllanti;	-		-		-	-	3.000	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	1.280.864		83.923		637.310	-	709.700	3.098
I - Rimanenze:	7.781		-		-	-	516.082	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	7.781		-		-	-	-	-
4) prodotti finiti e merci;	-		-		-	-	516.082	-
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	384.299		55.230		236.199	-	125.260	647
1) verso clienti;	156.123		4.400		191.809	-	10.482	376
4) verso controllanti;	19.482		47.655		-	-	107.213	-
5-bis) crediti tributari;	49.138		1.586		22.176	-	3.779	136
5-ter) imposte anticipate;	44.677		1.442		20.163	-	3.436	123
5-quater) verso altri.	114.879		147		2.051	-	349	13
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-		-		-	-	-	-
IV - Disponibilità liquide:	888.785		28.693		401.111	-	68.358	2.451
1) depositi bancari e postali;	883.725		28.530		398.827	-	67.969	2.437
3) danaro e valori in cassa.	5.060		163		2.283	-	389	14
D) Ratei e risconti.	22.504		726		10.156	-	1.731	62
Ratei e risconti attivi	22.504		726		10.156	-	1.731	62
di cui non finanziari	22.504		726		10.156	-	1.731	62
TOTALE ATTIVO	1.607.128		93.687		4.847.379	-	808.976	6.671

	GESTIONE SOSTA GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI ALTRI SERVIZI		GESTIONE SOSTA GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
A) PATRIMONIO NETTO:	- 271.871		40.757		4.196.870	-	659.359	4.423
I - Capitale.	866.781		27.983		391.180	-	66.666	2.390
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	602.645		19.456		271.975	-	46.351	1.662
IV - Riserva legale.	217.041		- 31.521		92.832	-	- 10.013	2.661
VI - Altre riserve, distintamente indicate.	- 2.221.032		76.674		3.330.341	-	577.959	- 6.244
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.	339.778		- 49.346		145.329	-	- 15.675	4.166
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	- 77.083		- 2.489		- 34.788	-	- 5.929	- 213

	GESTIONE SOSTA		GESTIONE PERMESSI		GESTIONE PARCHEGGI		ALTRI SERVIZI	
	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato	Protetta	Mercato
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	-		-		62.190	-	43.775	-
4) altri.	-		-		62.190	-	43.775	-
<i>Fondo rischi per cause in corso</i>	-		-		62.190	-	-	-
<i>Altri fondi per rischi e oneri</i>	-		-		-	-	43.775	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	132.005		21.210		48.155	-	22.515	414
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	1.746.995		31.720		293.280	-	80.588	1.834
6) acconti;	8.507		275		3.839	-	654	23
7) debiti verso fornitori;	297.661		9.610		134.335	-	22.894	821
10) debiti verso imprese collegate;	317.126		-		-	-	-	-
<i>di cui non finanziari</i>	317.126		-		-	-	-	-
11) debiti verso controllanti;	770.742		-		-	-	-	-
<i>di cui non finanziari</i>	770.742		-		-	-	-	-
12) debiti tributari;	43.139		1.393		19.469	-	3.318	119
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	27.346		883		12.341	-	2.103	75
14) altri debiti.	282.473		19.560		123.296	-	51.618	795
<i>di cui non finanziari</i>	282.473		19.560		123.296	-	51.618	795
E) RATEI E RISCONTI	-		-		246.884	-	2.740	-
Ratei e risconti passivi	-		-		246.884	-	2.740	-
<i>di cui non finanziari</i>	-		-		246.884	-	2.740	-
TOTALE PASSIVO	1.607.128		93.687		4.847.379	-	808.976	6.671

Note allo Stato patrimoniale

Il patrimonio netto di alcune gestioni è negativo. Questo risultato è dovuto alla circostanza che gli investimenti (attivo) sono concentrati in alcune specifiche gestioni (in particolare il parcheggio S. Chiara e l'autorimessa Canossiane), mentre le altre gestioni non hanno attivi specifici, ma hanno invece debiti specifici (ad esempio il debito verso i singoli Comuni soci per le spettanze dell'anno relative alla gestione della sosta su strada, molto maggiore del relativo credito) e assorbono inoltre in quota parte i debiti generali.

Valore e costi della produzione aggregati per Comune affidante

In conclusione, si riporta un prospetto dei ricavi e dei costi delle attività, raggruppate per socio affidante, oltre che dei centri di costo relativi alle singole attività svolte in regime di mercato.

		Valore della produzione	Costi della produzione - Diretti	Costi della produzione - Indiretti	Differenza ricavi-costi
Attività protette affidate da:	Comune di Trento	4.142.304	3.000.947	616.131	525.225
	Comune di Pergine V. *	188.700	184.692	27.669	- 23.661
	Comune di Levico T.	270.403	183.847	36.078	50.478
	Comune di Lavis	22.662	14.449	3.693	4.519
	Comune di Vallelaghi	50.266	31.363	6.505	12.398
	Comune di Palù del F.	40.949	30.946	5.474	4.530
	Comune di Lona Lases	12.910	8.183	1.878	2.850
	Comune di Cavalese	565	-	61	504
	Comune di Folgaria	393	-	42	351
Attività di mercato	Altri servizi a terzi (non soci)	8.358	1.083	1.531	5.744
Totale		4.737.509	3.455.511	699.062	582.936

* i costi della produzione comprendono un accantonamento, di importo pari € 36.054,01, stanziato a fronte del rifiuto da parte del Comune di Pergine di rifondere il deficit di gestione del parcheggio S. Pietro relativo agli anni 2021 e 2022. In attesa della definizione della vertenza, il corrispettivo corrispondente al ripianamento di tale deficit, fatturato al Comune, è stato compreso tra i ricavi della gestione, ed è stato appunto stanziato un accantonamento a coprire il rischio per la Società che detta vertenza si risolva con l'attribuzione del deficit alla Società stessa.

Si noti che il totale dei costi indiretti (€ 699.062) è pari al costo complessivo per i servizi comuni dello schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. lett. a) e b).

L'organo amministrativo

MOSCA CRISTIANO

TORRESANI LORENA

DE LAURENTIS ROBERTO

MICLET DANIELE



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

31 DICEMBRE 2022

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

**PREDISPOSTA SECONDO LE
RACCOMANDAZIONI DEL CNDCEC**

28 marzo 2023

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.....	1
1	DEFINIZIONI.....
1.1	CONTINUITÀ AZIENDALE
1.2	CRISI
2	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI.....
2.1	ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO
2.2	INDICATORI PROSPETTICI
2.3	ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE
2.4	STRUMENTI SPECIFICI PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNO STATO DI EMERGENZA.....
3	MONITORAGGIO PERIODICO
B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	6
C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022	7
1	LA SOCIETÀ.....
1.1	ATTIVITÀ.....
2	LA COMPAGINE SOCIALE.....
3	ORGANO AMMINISTRATIVO
4	ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.....
5	IL PERSONALE
6	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.....
6.1	ANALISI DI BILANCIO.....
6.1.1	Esame degli indici e dei margini significativi
6.1.2	Valutazione dei risultati
7	CONCLUSIONI.....

Trentino Mobilità spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, dello stesso Decreto - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D. Lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1 DEFINIZIONI

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Sono inoltre definiti altri indicatori e situazioni che possono essere indicativi di rischio di crisi aziendale.

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
STATO PATRIMONIALE		
Margine di tesoreria	> -€ 200.000	Liquidità immediate + liquidità differite – passività correnti
Margine di struttura	> -€ 800.000	Patrimonio netto – immobilizzazioni nette
Margine di disponibilità	> € 0	Attivo corrente – passività correnti
Indice di liquidità	> 20,00%	Liquidità immediate / debiti entro l'esercizio
indice di disponibilità	> 100,00%	Attivo corrente/passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	> 80,00%	Capitale proprio/attività immobilizzate
Solidità (Debiti / Equity)	< 60,00%	Mezzi di terzi / Mezzi propri
Indice di indipendenza finanziaria	> 62,00%	Capitale proprio/totale attivo
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	< 160,00%	Totale attivo / capitale proprio
CONTO ECONOMICO		
Margine operativo lordo (EBITDA)	> € 300.000	Utile lordo + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni – Plusvalenze + Minusvalenze + Oneri finanziari – Proventi finanziari + Costi non caratteristici – Ricavi non caratteristici.
Reddito operativo (EBIT)	> € 200.000	Utile + interessi + tasse
Return on Equity (ROE)	> 6,00%	Utile netto / patrimonio netto
Return on Investment (ROI)	> 4,00%	Reddito operativo / capitale investito
Return on Sales (ROS)	> 8,00%	Reddito operativo / ricavi netti
ALTRI INDICI E INDICATORI		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	> 60,00%	Ricavi vendite/capitale investito
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	> € 400.000	Utile +/- Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni

INDICE/MARGINE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	> € 220.000	Utile +/- Proventi e Oneri finanziari + Imposte + Accantonamenti + Ammortamenti + Svalutazioni +/- Variazioni del capitale circolante netto
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	> -€ 500.000	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari
Rapporto tra PFN e EBITDA	> -1,67	PFN/EBITDA

I margini e gli indici ricavabili dall'analisi dello Stato patrimoniale sono stati selezionati in quanto ritenuti adeguati a monitorare il grado di liquidità e di solidità finanziaria della Società. Stante l'assenza di debiti finanziari, si sono privilegiati margini e indicatori che mostrino l'andamento delle disponibilità liquide immediate e differite, ed il rapporto tra queste e le passività a breve termine. Inoltre, si è ritenuto opportuno analizzare il grado di copertura con mezzi propri degli investimenti in capitale fisso. Nonostante l'assenza di indebitamento finanziario, è parsa comunque opportuna l'analisi degli indicatori di utilizzo del debito sia in rapporto ai mezzi propri che al capitale investito.

Quanto ai margini ed indicatori di conto economico, si è ritenuto fondamentale analizzare la marginalità dell'azienda sia in termini assoluti (EBITDA e EBIT) che in termini percentuali (Return on Sales), anche considerato che l'analisi di redditività rispetto ai ricavi assume rilevanza anche quale indicatore dell'efficienza gestionale. L'indice ROI (Return on Investment) permette di evidenziare variazioni della redditività rapportata al capitale investito: a parità di capitale investito, la sua variazione dipende essenzialmente dalla variazione del reddito operativo.

L'analisi del Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN è volta, infine, ad individuare tempestivamente eventuali crisi di liquidità che non dipendano dal deterioramento della performance economica bensì da problemi di rotazione del capitale circolante netto: in particolare, mentre il flusso di cassa prima delle variazioni del CCN è per sua natura correlato positivamente e quasi perfettamente con l'EBITDA (e la sua analisi risulterebbe pertanto ridondante), il valore assoluto dell'indicatore considerato permette di valutare quanta liquidità viene generata / assorbita dagli investimenti in capitale circolante netto.

2.2 Indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

INDICATORE	VALORE LIMITE ACCETTABILE	CALCOLO
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	> 1,2	Flusso di cassa attività operativa (A) / Flusso finanziario a servizio del debito

2.3 Altri strumenti di valutazione

Altri strumenti di valutazione individuati sono:

- debiti per imposte, tasse, contributi scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000;
- debiti per salari e stipendi per un importo complessivo pari o superiore a una mensilità;
- debiti verso fornitori e altri soggetti non contestati e scaduti da oltre 60 giorni e di importo complessivo maggiore di € 100.000.

2.4 Strumenti specifici per l'individuazione di uno stato di emergenza

Uno stato di emergenza può essere infine dovuto ad eventi improvvisi, i cui effetti sugli indicatori possono impiegare del tempo a manifestarsi ma che sono prevedibili o certi una volta verificatosi l'evento.

Le situazioni che richiedono la sollecita valutazione dell'organo amministrativo sono:

- riduzione dei ricavi di un mese per almeno il 30%, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente o rispetto al mese immediatamente precedente;
- eventi particolari che pregiudicano l'attività: danni rilevanti al patrimonio aziendale, eventi calamitosi, infortuni o assenze di dipendenti con un impatto significativo sull'operatività aziendale.

3 MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere **con cadenza almeno semestrale** un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- 1) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- 2) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- 3) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- 4) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato dei regolamenti interni in forma di Documenti operativi e procedure inclusi nel Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001. In qualità di società pubblica, la società ha adottato inoltre il Regolamento per la selezione del personale e il conferimento di incarichi.	

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene di dotarsi di un specifico ufficio di controllo. L'attività è svolta dalla Direzione aziendale.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato, aggiornandolo nel corso del 2021, un Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001, comprensivo di Codice Etico. Quale società a controllo pubblico, inoltre, a cadenza annuale adotta il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	Non si ritiene necessario adottare strumenti di questo tipo, stante il tipo di attività svolta dalla società.

C. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio di cui al punto A., si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1 LA SOCIETÀ

Trentino Mobilità è stata costituita nel 1998 come Trentino Parcheggio, dai soci fondatori Comune di Trento e Automobile Club Trento, con l'obiettivo di gestire in maniera professionale la sosta a pagamento su strada, per diventare progressivamente uno strumento in grado di occuparsi - a favore degli enti soci - di servizi di mobilità a 360°.

1.1 Attività

Allo stato, Trentino Mobilità ha in carico la gestione dei seguenti servizi, suddivisi per territorio dei diversi Comuni soci:

- Comune di Trento
 - sosta a pagamento su strada, con controllo
 - rilascio dei permessi di sosta e di transito nella ZTL

- parcheggi in struttura: Autosilo (multipiano fuori terra), Duomo (interrato), Palazzo Onda (interrato), S. Chiara (a raso), Monte Baldo (a raso)
- parcheggio Lettere, per residenti
- rimessaggio autocaravan, per residenti
- aree sosta breve autocaravan via Fersina e Zuffo
- servizio prestito biciclette C'entro in bici
- parcheggi protetti per biciclette ("ciclobox")
- Comune di Levico Terme
 - sosta a pagamento su strada, con controllo nel periodo estivo
- Comune di Lavis
 - sosta a pagamento su strada
- Comune di Vallelaghi
 - sosta a pagamento su strada nel periodo estivo, con controllo
- Comune di Palù del Fersina
 - sosta a pagamento su strada
- Comune di Lona Lases
 - sosta a pagamento su strada nel periodo estivo
- Comune di Cavalese
 - messa a disposizione delle app per il pagamento della sosta su strada
- Comune di Folgaria
 - messa a disposizione delle app per il pagamento della sosta su strada

2 LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

Socio	Nr. Azioni	Valore nominale	% di partecipazione
Comune di Trento	1.114.685	1.114.685,00 €	82,26%
Automobile Club Trento	189.700	189.700,00 €	14,00%
Comune di Levico Terme	15.000	15.000,00 €	1,11%
Comune di Pergine Valsugana	7.015	7.015,00 €	0,52%
Comune di Lavis	1.500	1.500,00 €	0,11%
Comune di Palù del Fersina	1.000	1.000,00 €	0,07%
Comune di Vallelaghi	500	500,00 €	0,04%
Comune di Lona Lases	500	500,00 €	0,04%
Comune di Cavalese	500	500,00 €	0,04%
Comune di Folgaria	500	500,00 €	0,04%
Trentino Mobilità S.p.a.	24.100	24.100,00 €	1,78%
Totale	1.355.000	1.355.000,00 €	100,00%

3 ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 6 maggio 2022, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- Mosca Cristiano Presidente
- Torresani Lorena Vice Presidente
- Dallio Valeria Consigliere
- De Laurentis Roberto Consigliere
- Miclet Daniele Consigliere

La consigliera Valeria Dallio si è dimessa in data 19/03/2023.

4 ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 6 maggio 2022 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

I componenti del Collegio sono:

- Davi Mara Presidente del Collegio Sindacale
- Paltrinieri Maria Letizia Sindaco
- Tonina Alessandro Sindaco
- Angeli Luisa Sindaco Supplente
- Rizzoli Lorenzo Sindaco Supplente

La revisione legale dei conti è affidata alla società Audita srl, per il triennio 2022-2024, con scadenza dell'incarico all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5 IL PERSONALE

La consistenza del personale relativamente all'anno 2022 è stata la seguente:

Categoria	U.L.A. periodo 01/01 – 31/12/2022
Quadri	1,000
Impiegati	5,52
Operai	15,27
Totale dipendenti	21,79

Trentino Mobilità contava al 31 dicembre 2022 su di un organico di 22 persone (di cui 20 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato), così costituito:

- 1 Direttore, che si occupa di:
 - coordinamento delle attività di tutto il personale, attraverso i responsabili dei singoli gruppi e uffici;
 - rapporti con il Comune di Trento, con l'Automobile Club Trento e con gli altri Comuni azionisti, relativamente a tutte le attività della società;
 - organizzazione dei servizi gestiti dalla società: programmazione del personale, definizione di regolamenti, ecc.
 - attività connesse alla progettazione, realizzazione e vendita di parcheggi (rapporti con i progettisti, gestione gare di appalto, incarico di Responsabile del procedimento);

- procedure di selezione di fornitori per le gestioni, con definizione dei relativi contratti, secondo la normativa delle società pubbliche e in base a quanto previsto dal Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 adottato da Trentino Mobilità;
- gestione degli immobili (parcheggi) affidati alla società, per quanto riguarda: contratti per la manutenzione impianti, dispositivi di sicurezza, certificazioni, ecc.;
- rapporti con il Consiglio di amministrazione, istruttoria delle sedute e redazione dei verbali;
- attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (studi, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità, la definizione di indagini e l’elaborazione dei dati sull’utilizzo delle aree di sosta in gestione, nonché in generale sull’andamento economico della società;
- 1 impiegato con funzioni amministrativo-giuridiche, che si occupa di acquisti, pagamenti, gare d’appalto, selezioni di personale, nonché della stesura di contratti e della gestione dei rapporti legali/amministrativi con Enti soci, fornitori e clienti. Ricopre inoltre l’incarico di Vice Direttore, coadiuvando quest’ultimo nelle attività da lui svolte, nonché ad interim la funzione di responsabile del servizio logistico TRENto YOU per la distribuzione centralizzata delle merci nel centro cittadino di Trento, all’interno del progetto europeo Stardust.
- 5 impiegati amministrativi e/o a presidio dello sportello (Ufficio permessi e Ufficio amministrazione), che garantiscono: i rapporti con il pubblico in generale e in particolare con gli utenti dei servizi della società (rilascio permessi di sosta e transito in ZTL, abbonamenti parcheggi, abbonamenti rimessaggio, C’entro in bici); il controllo dell’utilizzo dei servizi stessi; la gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; la raccolta dei dati di incasso; la gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; la gestione del personale, con esclusione dell’elaborazione paghe. Gli impiegati dell’Ufficio amministrazione supportano inoltre Direttore e Vice Direttore nelle attività da essi seguite.
- 9 Ausiliari della sosta incaricati del controllo della sosta (Gruppo controllo), relativamente alle tipologie loro assegnate dal decreto di nomina (dall’estate 2022 estese dalla sola sosta a pagamento a tutte le infrazioni in materia di sosta). Accanto al controllo, ad essi spetta l’incarico di “sorveglianza” delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell’utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C’entro in bici.
- 5 Ausiliari della sosta incaricati della gestione (Gruppo gestioni e Gruppo gestione Autosilo), che assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società: parcometri, sistemi di controllo accessi e altri impianti e attrezzature dei parcheggi in struttura, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l’altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature e impianti, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura, compresa la videosorveglianza;
- 1 operaio con mansioni di autista e magazziniere, addetto al servizio TRENto YOU.

La Società ha provveduto - ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017, non rilevando personale eccedente. Non è quindi stato trasmesso alla Provincia Autonoma il relativo elenco.

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 (riportato al precedente punto A.), e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella riporta l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti). I valori evidenziati sono quelli che superano i valori soglia definiti nel Programma di valutazione del rischio.

INDICE/MARGINE	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	VALORE LIMITE ACCETTABILE
STATO PATRIMONIALE					
Margine di tesoreria	–€ 213.928	–€ 74.659	–€ 274.436	€ 195.336	> –€ 200.000
Margine di struttura	–€ 54.069	€ 107.901	–€ 111.200	€ 349.071	> –€ 800.000
Margine di disponibilità	€ 309.934	€ 451.748	€ 312.114	€ 796.537	> € 0
Indice di liquidità	65,54%	69,60%	41,94%	95,47%	> 20,00%
Indice di disponibilità	113,08%	127,26%	123,18%	154,86%	> 100,00%
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	98,85%	102,49%	97,44%	110,09%	> 80,00%
Solidità (Debiti / Equity)	51,38%	39,38%	34,43%	40,74%	< 60,00%
Indice di indipendenza finanziaria	62,87%	68,95%	70,49%	66,72%	> 62,00%
Leverage (Attivo / Capitale proprio)	159,06%	145,04%	141,86%	149,87%	< 160,00%
CONTO ECONOMICO					
Margine operativo lordo (EBITDA)	€ 670.613	€ 546.119	€ 447.680	€ 627.339	> € 300.000
Reddito operativo (EBIT)	€ 582.937	€ 571.026	€ 519.047	€ 613.327	> € 200.000
Return on Equity (ROE)	9,16%	9,25%	9,86%	11,68%	> 6,00%
Return on Investment (ROI)	7,92%	8,86%	8,65%	10,74%	> 4,00%
Return on Sales (ROS)	12,57%	13,76%	15,29%	13,72%	> 8,00%
ALTRI INDICI E INDICATORI					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	62,96%	64,43%	56,58%	78,31%	> 60,00%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	€ 750.635	€ 667.837	€ 600.066	€ 698.664	> € 400.000
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	€ 1.279.858	€ 991.774	€ 346.294	€ 822.506	> € 220.000
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	€ 1.389.398	€ 1.025.389	€ 504.648	€ 1.220.187	> –€ 500.000
Rapporto tre PFN e EBITDA	2,07	1,88	1,13	1,95	> –1,67

6.1.2 Valutazione dei risultati

Il 2022 ha visto una ripresa dei ricavi su livelli vicini a quelli dell'esercizio 2019 (pre-pandemia Covid-19).

I valori a fine anno degli indici legati al conto economico si mantengono pertanto su valori elevati, lontani dalle soglie di criticità.

Gli indicatori patrimoniali, che erano in ripresa dopo la riduzione avvenuta nel 2020 a seguito delle spese per investimenti sostenute per la costruzione del parcheggio S. Chiara, sono invece diminuiti, raggiungendo in un caso (margine di tesoreria, pari in sintesi alla differenza tra la liquidità - immediata e differita (crediti) - e le passività correnti) un valore oltre la soglia di attenzione.

Tale andamento è dovuto agli ulteriori significativi investimenti affrontati nel 2022, per il rinnovo dei parcometri e acquisto nuovi impianti di controllo accessi per il parcheggio Duomo e il parcheggio Monte Baldo per un esborso complessivo di 347.250 euro (netto IVA). Questi investimenti sono stati finanziati con le disponibilità liquide dell'azienda, senza ricorrere a finanziamenti a lungo termine. La scelta è stata determinata dall'opportunità, avendo liquidità disponibile, di evitare i probabili costi finanziari negli esercizi successivi dovuti ai rialzi dei tassi passivi sui finanziamenti. Si ritiene quindi che il valore di questo indicatore non evidenzia un rischio particolare ma sia di natura temporanea e che esso tornerà entro la soglia di attenzione nel prossimo periodo.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci che compongono l'indicatore (componente positiva e negativa).

Per gli investimenti sopra indicati, la riduzione della liquidità da un lato (per la parte già pagata) e l'incremento dei debiti dall'altro (per le fatture emesse a fine anno e quindi non ancora pagate al 31/12) hanno abbassato il margine di tesoreria come detto di circa 350.000 euro. La diminuzione di questo indicatore è tuttavia limitata a circa 140.000 euro, per l'effetto positivo della parte di utile dell'esercizio 2021 non distribuita (circa 170.000 euro), oltre che della parte dei crediti d'imposta già utilizzati in corso d'anno.

VALORE/INDICE	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019
Liquidità immediate e differite (disponibilità liquide + crediti + ratei e risconti attivi)	€ 2.155.756	€ 1.582.303	€ 1.072.151	€ 1.647.367
Passivo corrente (debiti + ratei e risconti passivi)	€ 2.369.684	€ 1.656.962	€ 1.346.587	€ 1.452.031
Margine di tesoreria	-€ 213.928	-€ 74.659	-€ 274.436	+€ 195.336

Stante il permanere dell'assenza di debiti finanziari, non si è provveduto al calcolo dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito (DSCR) di cui al paragrafo 2.2 del Programma di valutazione del rischio.

Non risulta, infine, verificato alcuno degli indicatori di crisi di cui al paragrafo 2.3 del Programma di valutazione del rischio, avendo la società regolarmente fatto fronte ai propri impegni scaduti e non oggetto di contestazione.

L'analisi complessiva degli indicatori consente di continuare a ritenere il profilo di solidità finanziaria e patrimoniale della Società tale da non far emergere incertezze circa l'eventuale presenza di situazioni di crisi di liquidità.

7 CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta sui valori al 31/12/2022 in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società **Trentino Mobilità S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Trentino Mobilità S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 424.252,00, rispetto all'utile di euro 410.849,00 dell'esercizio precedente, e si sintetizza nei seguenti valori.

Nello Stato Patrimoniale

• Attività	euro 7.363.840
• Passività	euro 2.734.302
• Patrimonio netto escluso utile dell'esercizio	euro 4.205.286
• Utile d'esercizio	euro 424.252

Nel Conto Economico

• Valore della produzione	euro 4.737.510
• Costi della produzione	euro (4.154.573)
• Differenza	euro 582.937
• Proventi e oneri finanziari	euro 2.379
• Rettifiche di valore di attività finanziarie	euro 0
• Risultato prima delle imposte	euro 585.316
• Imposte dell'esercizio correnti, diff. e ant.	euro 161.064
• Utile d'esercizio	euro 424.252

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico

complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Audita Srl ci ha consegnato la propria relazione datata 13.04.2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Trentino Mobilità S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Trento, lì 13 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Dr.ssa Mara Davi

Dr.ssa Maria Letizia Paltrinieri

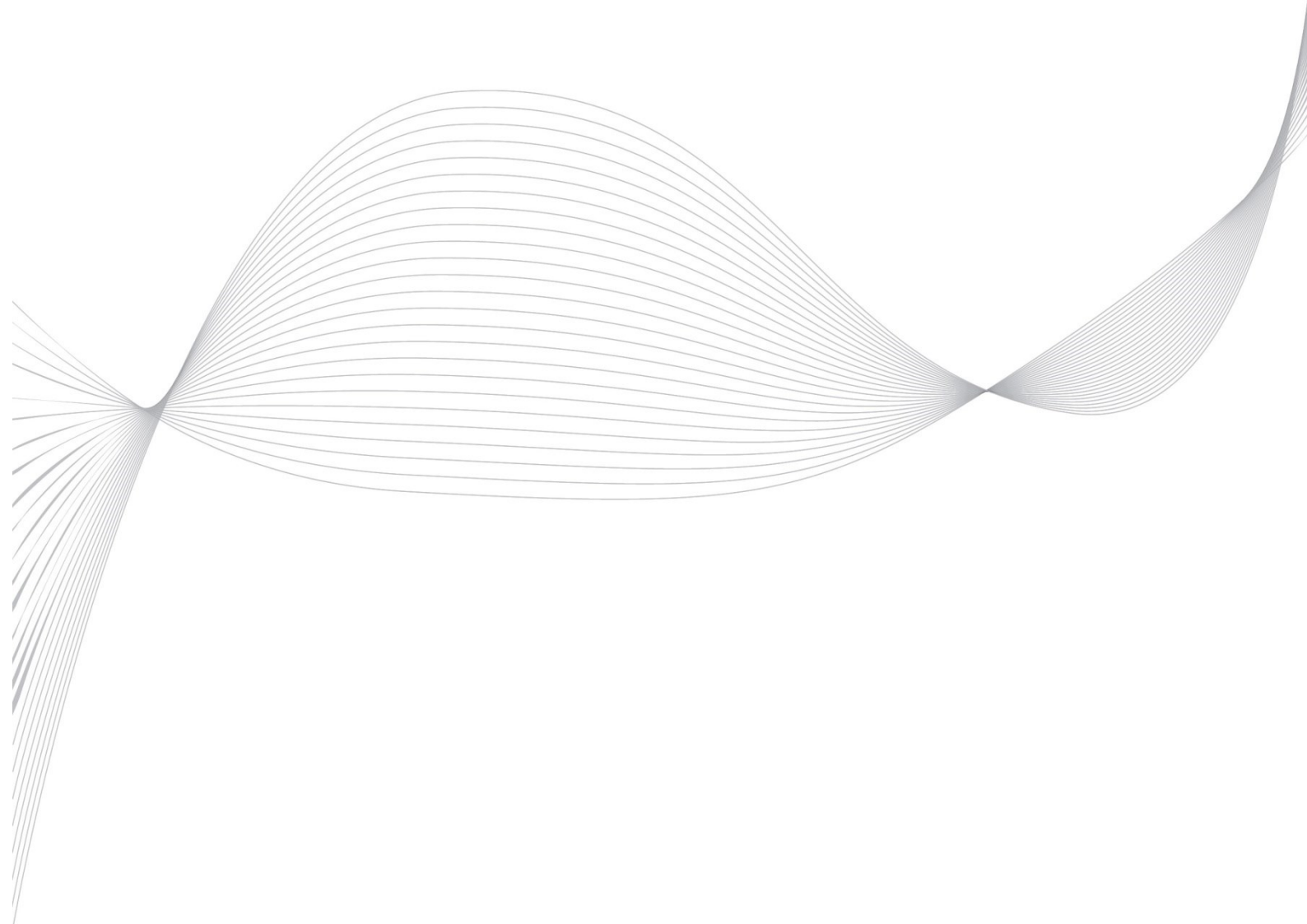
Dr. Alessandro Tonina

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Trentino Mobilità S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Trentino Mobilità S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Mobilità S.p.A, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Trentino Mobilità S.p.A. al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non

contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

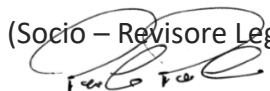
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o

eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 13 Aprile 2023

Paolo Paoli
(Socio – Revisore Legale)




TRENTINO MOBILITÀ SPA
RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2022

Trento, aprile 2023

Sommario

Premessa	3
1 Considerazioni generali	3
2 Risorse umane	5
3 Andamento gestioni e servizi	7
3.1 Sosta su strada.....	7
3.2 Parcheggi.....	8
3.2.1 Parcheggio Monte Baldo - Trento	9
3.2.2 Rinnovo impianto del parcheggio Duomo - Trento	10
3.2.3 Attivazione del servizio di gestione ciclobox	10
3.3 Altri servizi e attività	11
3.3.1 Gestione permessi.....	11
3.3.2 Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"	13
3.3.3 Parcheggio pertinenziale Canossiane – Trento.....	13
3.3.4 Servizio TRENTtoYOU.....	13
3.4 Riepilogo risultati gestioni e attività della Società per i Comuni soci	14
4 Attività affidate da soggetti diversi dai Soci	14
5 Contabilità per centri di costo	15

Premessa

La presente relazione di accompagnamento al bilancio 2022 sintetizza l'attività svolta nell'anno, oltre ad accennare gli ambiti di interesse e di sviluppo della Società per l'anno presente e per l'attività futura. Tali punti sono trattati nel dettaglio nel Piano industriale 2023-2025, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

La Convenzione tra Enti soci affida ai soci stessi in maniera chiara "l'esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza", attraverso il controllo - ex ante, concomitante ed ex post – sull'attività della società.

La presente relazione, oltre alle informazioni sull'attività, intende quindi integrare i contenuti del progetto di bilancio (Nota integrativa, Relazione sul governo societario, Conti annuali separati in adempimento degli obblighi di cui alla Direttiva MEF 09.09.2019 e al D. Lgs. 175/2016), per fornire le informazioni specifiche per il controllo *ex post* da parte dei soci, che consiste in:

- approvazione del progetto di bilancio e della proposta di destinazione degli utili ivi compresa la formazione di eventuali riserve straordinarie;
- esame della contabilità per centro di costo (cfr. capitolo 5);
- verifica della conformità dell'attività svolta dalla Società alla legge per l'esercizio in house providing e alle finalità di servizio pubblico;
- verifica del rispetto dei limiti legali posti all'attività svolta al di fuori dello svolgimento di compiti affidati dagli enti pubblici Soci (cfr. capitolo 4, oltre che il documento Conti annuali separati).

Il documento riporta una analisi dettagliata dei risultati della gestione dei servizi affidati alla Società, preceduta da una sintetica descrizione delle risorse umane con le quali Trentino Mobilità garantisce tali servizi.

Per una piena comprensione degli argomenti trattati e dell'evoluzione delle attività nel tempo, si rinvia inoltre alle relazioni sull'attività degli anni precedenti.

1 Considerazioni generali

Le gestioni affidate a Trentino Mobilità hanno avuto nel 2022 un **risultato economico in crescita**: con la progressiva eliminazione delle restrizioni dovute alla pandemia Covid-19 che avevano caratterizzato i due esercizi precedenti, i ricavi dei servizi di gestione sosta e parcheggi sono sostanzialmente tornati ai livelli del 2019.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal **trasferimento della sede della Società**, reso necessario dall'obbligo di liberare la sede precedente che si trova sul tracciato di progetto della nuova circonvallazione ferroviaria di Trento e che pertanto, in vista dei relativi lavori, dovrà essere abbattuta.

La ricerca di una nuova sede con i requisiti dati dall'attività di Trentino Mobilità (in particolare una localizzazione centrale o semicentrale con idonei spazi a piano terra per lo sportello al pubblico) ha avuto esito positivo, e dal mese di ottobre 2022 la sede è stata trasferita in via Castelbarco / piazzale Sanseverino. Il trasloco ha comportato un rilevante impegno organizzativo e logistico, che ha consentito di evitare disservizi o disagi all'utenza, limitando la chiusura dello sportello a una mezza giornata.

Dal punto di vista organizzativo, nel 2022 si è **portato a termine il progetto di "sportello unico"**, grazie al quale tutti i rapporti con il pubblico per i servizi della società sono seguiti dallo stesso team, superando le precedenti suddivisioni interne che limitavano l'efficienza.

L'anno ha visto la Società avviare **importanti investimenti, per un importo complessivo di oltre mezzo milione di euro**, dei quali più di 300.000 già completati nell'anno: il più rilevante è l'upgrade di tutti i parcometri installati, ma sono stati anche acquistati due nuovi impianti per il controllo degli accessi a due parcheggi, nonché attrezzati per l'accesso i nuovi ciclobox predisposti dal Comune di Trento, con lo sviluppo di una specifica soluzione software. Per tutti questi investimenti, la Società beneficia dei crediti d'imposta statali, che nel complesso ammonteranno ad oltre 200.000 euro.

Sul versante degli affidamenti, si segnala il **mancato rinnovo con il socio Comune di Pergine Valsugana**, il quale, alla scadenza del contratto quinquennale per la gestione di sosta, parcheggi e altri servizi di mobilità, ha deliberato di affidare tali servizi ad un'altra società in house, da esso controllata. Tali gestioni si sono pertanto interrotte all'inizio di ottobre 2022.

D'altro canto, nel 2022 ha **aderito alla compagine sociale di Trentino Mobilità il Comune di Folgaria**, diventandone così il nono socio; questo Comune ha affidato alla Società, a partire dall'estate, il servizio di messa a disposizione, sulle zone a pagamento su strada, del servizio di pagamento digitale con app per smartphone.

Nei mesi autunnali si sono poi **intensificati i contatti con altri Comuni** che abbiano sul loro territorio spazi di sosta su strada a pagamento, ai quali si propone di affidarne la gestione a Trentino Mobilità, previo ingresso nella compagine sociale. Si prevede quindi per il 2023 l'allargamento della compagine sociale ad altri Comuni, tra i quali Mezzocorona, Lavarone, Madruzzo, con l'avvio dei servizi di gestione sosta, in essi ed anche a Folgaria e Cavalese (già soci).

Nella tabella seguente sono riportati i valori di alcuni indicatori dell'attività della società, per gli ultimi quattro esercizi.

La maggior parte di essi mostrano un incremento dell'operatività aziendale, collegato alla progressiva estensione e diversificazione, anno per anno, delle gestioni in capo alla società.

L'aumento delle spese per il personale nel 2022 è legato al personale specificamente assunto per il nuovo servizio TRENTO YOU e all'incremento del numero di Ausiliari della sosta, come autorizzato dai Soci.

Il costante incremento dell'attività aziendale, connesso all'esigenza di fornire servizi a un maggior numero di soci, ma anche e soprattutto di migliorarne la qualità e di presidiare efficacemente tutti i settori di attività e gli obblighi normativi, ha portato a ritenere opportuno l'inserimento in organico di una nuova figura tecnico amministrativa, per l'assunzione della quale è stata quindi richiesta e ottenuta nel 2023 l'autorizzazione agli Enti soci.

Andamento di alcuni indicatori significativi dell'attività della società				
Indicatore	2019	2020	2021	2022
Fatture emesse (totale)	4466	6453	8633	9198
di cui: Sportello sede	942	757	1019	978
Autosilo Buonconsiglio	933	733	848	714
Servizio TRENTO YOU	-	-	2	52
emesse da altri soggetti in nome e per conto di TM *	2591	4963	6764	7454
Fatture ricevute	778	772	876	1054
Sedute del Consiglio di amministrazione	7	7	8	12
Numero dipendenti (n. persone, al 31/12)	19	19	20	22
Costo del personale	€ 629.174	€ 636.289	€ 747.564	€ 911.587
Costi per servizi industriali	€ 90.795	€ 78.877	€ 98.271	€ 76.958

Indicatore	2019	2020	2021	2022
Costi per servizi commerciali	€ 107.460	€ 83.137	€ 99.864	€ 127.697
Costi per servizi amministrativi e generici (totale)	€ 250.885	€ 241.630	€ 294.556	€ 341.363
di cui: per Consiglio di amministrazione	€ 19.463	€ 18.683	€ 19.000	€ 24.038
per organi di controllo	€ 16.437	€ 17.368	€ 20.484	€ 17.416
n. prelievi da parcometri (totale)	11.899	9.757	12.357	10.723
di cui: a Trento	10.951	8.917	11.380	9.909
a Levico Terme	287	292	390	328
a Pergine	498	382	432	312
in altri Comuni	163	166	155	174

* fatture emesse per i servizi di pagamento di sosta e parcheggi svolti da operatori esterni su autorizzazione di TM (pagamento sosta con app, telepedaggio)

2 Risorse umane

Trentino Mobilità conta attualmente (aprile 2023) su di un organico di 21 persone, inquadrato secondo l'organigramma sotto rappresentato.



Al momento il personale previsto per il Servizio logistica risulta coperto ad interim da altre funzioni aziendali.

Le principali mansioni del personale dipendente sono:

- Direttore:
 - coordinamento delle attività di tutti gli uffici e gruppi aziendali: sportello al pubblico, Ausiliari per la gestione e il controllo della sosta, Amministrazione, servizio logistica;
 - rapporti con il Comune di Trento, con l'Automobile Club Trento e con gli altri Comuni azionisti, relativamente a tutte le attività della società;
 - organizzazione dei servizi gestiti dalla società: programmazione del personale, definizione di regolamenti, ordini di servizio, ecc.

- attività di studio, quali la definizione di progetti e di iniziative nel settore della sosta (piani della sosta, progettazione di aree di parcheggio), del governo della mobilità, la definizione di indagini e l'elaborazione dei dati sull'utilizzo delle aree di sosta in gestione;
- attività connesse alla progettazione, realizzazione e vendita di parcheggi (rapporti con i progettisti, gestione gare di appalto, incarico di Responsabile del procedimento);
- procedure di selezione di fornitori per le gestioni, con definizione dei relativi contratti, secondo la normativa delle società pubbliche e in base a quanto previsto dal Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/ 2001 adottato da Trentino Mobilità;
- gestione degli immobili (parcheggi) affidati alla società, per quanto riguarda: contratti per la manutenzione impianti, dispositivi di sicurezza, certificazioni, ecc.
- Amministrativo-giuridico:
 - definizione e presidio delle procedure aziendali per acquisti, pagamenti, gare d'appalto, selezioni di personale, ecc., nel rispetto della normativa cui sono soggette le società in controllo pubblico e dei regolamenti interni della società;
 - esecuzione di tali attività, in coordinamento con le altre funzioni aziendali, contribuendo alla verifica della regolarità di quanto a queste demandato;
 - stesura di contratti e gestione dei rapporti legali/amministrativi con Enti soci, fornitori e clienti.
- Segreteria / amministrazione:

gestione contabile di base, con emissione delle fatture di vendita; gestione dei fornitori e delle procedure di acquisto; raccolta dei dati di incasso; gestione del personale, con esclusione dell'elaborazione paghe. Gli impiegati amministrativi supportano inoltre il Direttore in tutte le attività da lui seguite.
- Ufficio permessi:

presidio dello sportello al pubblico (fisico, telefonico ed email) per il rilascio dei permessi di sosta per le zone regolamentate e di accesso alla ZTL di Trento e per l'attività amministrativa connessa, in particolare per la verifica dei titoli autorizzativi (cfr. anche successivo punto 3.3.1), nonché per i servizi della società diversi dal rilascio permessi (abbonamenti sosta, abbonamenti rimessaggio, C'entro in bici);
- Ausiliari della sosta gruppo controllo:

controllo della sosta, relativamente ai tipi di violazione loro assegnati dal decreto di nomina (nel 2022 il campo di attività è stato esteso a tutte le violazioni in materia di sosta, come previsto dall'art. 12 bis del Codice della strada). Accanto al controllo, ad essi spetta l'incarico di "sorveglianza" delle zone a pagamento, e quindi in particolare di: segnaletica, presenza di cantieri o altre occupazioni, funzionalità dei parcometri, trasmissione di segnalazioni significative da parte degli utenti, nonché il controllo dell'utilizzo corretto delle biciclette pubbliche del servizio C'entro in bici.
- Ausiliari della sosta gruppo gestioni:

assicurano il funzionamento di tutti gli impianti impiegati per le gestioni della società, ad esclusione dell'Autosilo Buonconsiglio: parcometri, sistemi di controllo accessi dei parcheggi in struttura pubblici e di quelli ad uso riservato, segnaletica, biciclette, auto della società. Si occupano quindi, tra l'altro, del prelievo incassi dai parcometri e dai parcheggi in struttura, della manutenzione di base delle relative apparecchiature, del conteggio e conferimento delle monete, della apertura e del presidio dei parcheggi in struttura.

- Ausiliari della sosta gruppo gestione Autosilo Buonconsiglio
Si occupano della gestione e del presidio di questa struttura di parcheggio, in particolare di:
 - prelievo e conteggio degli incassi del parcheggio e loro deposito in banca;
 - servizio di sportello / cassa per i clienti del parcheggio;
 - controllo generale dello stato del parcheggio, compresi i relativi impianti;
 - gestione dei ricambi dell'impianto controllo accessi e manutenzione di base dello stesso.
- Servizio Logistica:
questo settore aziendale, creato nel 2021, si occupa del servizio sperimentale, denominato TRENto YOU, per la consegna delle merci nella ZTL del Comune di Trento (vedi capitolo 3.3.4).

3 Andamento gestioni e servizi

3.1 Sosta su strada

Le gestioni della sosta su strada e dei parcheggi sono proseguite, così come quelle dei servizi di bike sharing, ad eccezione di quelle svolte per il socio Comune di Pergine Valsugana, che come detto si sono concluse il 2 ottobre 2022.

In generale, i ricavi del 2022 sono stati in ripresa rispetto al 2021, con alcune eccezioni.

Le gestioni estive di Levico, Pergine, Vallelaghi e Lona Lases hanno beneficiato di un andamento meteorologico e turistico favorevole, chiudendo con incrementi significativi rispetto al già buon risultato del 2021. Naturalmente il dato finale del Comune di Pergine è in diminuzione per l'avvenuta interruzione del servizio dopo 9 mesi.

I risultati delle diverse gestioni sono sintetizzati nelle tabelle che seguono, dove si evidenzia la ripartizione dei ricavi provenienti dalle diverse modalità di pagamento e le variazioni rispetto all'anno precedente, dei ricavi e dei canoni corrisposti ai singoli Comuni soci.

Comune	parcometri (monete)	parcometri (POS)	app smartphone	schede Europark	biglietti cartacei	permessi / abbonamenti	totale ricavo (IVA compr.)
Trento	1.857.402	109.138	592.976	289.341		82.754	2.931.611
Levico	204.827	82.106	25.547	4.647		4.210	321.337
Pergine	142.304	4.730	12.464	11.468		-675	170.292
Lavis	21.289	72	2.951	2.805			27.117
Palù del Fersina	31.556	9.386	741		7.650		49.333
Vallelaghi	38.079				22.510		60.589
Lona Lases	14.535	50	955				15.539

Tabella 1 – Ricavi della sosta su strada, suddivisi per modalità di pagamento (valori IVA compresa)

Comune	totale ricavo (netto IVA)	differenza su 2021	canone a Comune	differenza su 2021
Trento	2.402.960	+8%	1.352.220	+10%
Levico	263.391	+9%	168.044	+10%
Pergine	139.583	-18%	111.830	-15%
Lavis	22.227	-2%	13.567	-4%
Palù del Fersina	40.437	-5%	28.350	-6%
Vallelaghi	49.663	+31%	24.992	+16%
Lona Lases	12.737	+23%	7.768	+35%

Tabella 2 – Ricavi della sosta su strada e canoni corrisposti

Comune	violazioni accertate	differenza su 2021
Trento	18.131	+92%
Levico	507	+54%

Tabella 3 – Violazioni al Codice della strada rilevate dal personale di Trentino Mobilità

Per quanto riguarda le violazioni al Codice della strada rilevate nell'attività di controllo, laddove affidata alla Società, si è avuto un notevole incremento, dovuto sia all'aumento del numero di Ausiliari della sosta impiegati, sia all'allargamento delle loro competenze.

A partire dal mese di luglio, infatti, il personale della Società addetto al controllo della sosta, dopo specifica formazione da parte della Polizia locale di Trento e aggiornamento della nomina del Sindaco, ha allargato le proprie competenze a tutte le violazioni in materia di sosta, nelle aree oggetto di affidamento. Al sanzionamento della sosta irregolare sugli spazi a pagamento si è quindi affiancato quello delle violazioni commesse sugli spazi a disco orario, carico e scarico, disabili, nonché per la sosta fuori dagli spazi segnati.

Le nuove competenze hanno portato a un notevole incremento delle violazioni rilevate, dell'ordine del 40% rispetto ai mesi precedenti, indice di un importante supporto fornito alla Polizia Municipale.

Tutte le gestioni sono interessate dalla sostituzione dei parcometri che consentono – insieme alle altre modalità disponibili – il pagamento della sosta su strada. Essa è stata avviata nell'estate 2022, con l'upgrade di 50 macchine, 39 delle quali installate a Trento e 11 a Levico, ed è proseguita nel mese di dicembre con ulteriori 25 parcometri, tutti sulla città di Trento.

L'investimento relativo è stato di circa € 240.000, che beneficia del contributo statale del 40% "Industria 4.0".

I parcometri aggiornati, alimentati ad energia solare, consentono il pagamento elettronico e sono telecontrollati, consentendo quindi di ottimizzarne la gestione e la manutenzione.

Il completamento del rinnovo per tutti i parcometri della Società è previsto dal Piano industriale entro il 2024, con un investimento complessivo di € 477.250.

Oltre alle gestioni sopra elencate, nel 2022 si è fornito ai nuovi Comuni soci di Cavalese e Folgaria il servizio di messa a disposizione del pagamento della sosta con app per smartphone, a fronte di un corrispettivo annuale. I relativi ricavi vengono riversati integralmente ai Comuni.

Si segnala infine che i contratti di servizio con i Comuni di Vallelaghi e Lona Lases sono scaduti al termine della stagione estiva 2022.

3.2 Parcheggi

Le gestioni delle strutture di parcheggio e di altri servizi analoghi, quali le aree per autocaravan o i cicloparcheggi, si sono ampliate nel 2022 con il parcheggio Monte Baldo a Trento e con l'allargamento della gestione dei cicloparcheggi, sempre di Trento, a tutti i nuovi ciclobox.

I risultati delle gestioni, sia quelle svolte direttamente per i Comuni soci, sia quelle derivanti da accordi con altri soggetti, sono riassunti nella tabella che segue, che riporta ricavi di gestione e canoni versati ai proprietari delle singole strutture. A questo proposito, per i canoni di competenza del Comune

di Trento è indicato un unico valore per tutte le strutture da esso affidate alla Società, calcolato come previsto dal relativo contratto di servizio.

struttura	ricavo totale	differenza su 2021	canone	differenza su 2021
Autosilo Buonconsiglio	783.331	+24%	373.938	+21%
P Duomo	154.225	+44%		
P Onda	18.031	-35%		
P Monte Baldo	1.389	-		
Area camper Trento sud	78.408	-0%	74.230	+30%
Area sosta camper Zuffo	8.380	+39%		
Area sosta camper via Fersina	86.152	+30%		
Ciclobox	449	+1563%		
P Tomaso Gar -2	56.958	+9%	40.000	+0%
P S. Pietro	14.941	-22%	0	+0%
P S. Chiara	137.457	+17%	-	-

Tabella 4 – Ricavi delle strutture e canoni corrisposti

In relazione a queste gestioni, si evidenzia quanto segue.

L'incremento dei ricavi dell'Autosilo Buonconsiglio è connesso alla tariffa oraria incrementata da € 1,20 ad € 1,60 nel marzo 2022, che ha più che compensato l'ulteriore incremento del numero di abbonati residenti

Quello registrato al parcheggio Duomo è invece connesso ad una ripresa della frequentazione, che si è riportata sui valori pre-Covid. A partire da dicembre si beneficia inoltre del nuovo impianto di controllo accessi, descritto poco oltre.

La diminuzione dei ricavi del parcheggio di Palazzo Onda è legata alla presenza a fine 2021 di ricavi straordinari per il recupero di crediti pregressi.

La gestione del parcheggio "Tomaso Gar -2" presso il Dipartimento di Lettere dell'Università è proseguita oltre la scadenza al 17 ottobre 2022 del precedente contratto, grazie ad un'ulteriore proroga, per un periodo di 6 mesi prorogabile di altri 6, e quindi fino al 17 ottobre 2023, del contratto di locazione tra l'Università stessa e Trentino Mobilità. Tutto ciò in attesa della conclusione di un accordo diretto tra l'Università ed il Comune di Trento, per consentire a quest'ultimo di acquisire la disponibilità del parcheggio e poterlo successivamente affidare in gestione a Trentino Mobilità.

3.2.1 Parcheggio Monte Baldo - Trento

La gestione del parcheggio Monte Baldo deriva dalla decisione comunale di regolamentare questo parcheggio, che pur avendo una funzione di attestamento e interscambio risultava interessato per due terzi della sua capienza da soste di lunga durata da parte di veicoli di residenti nel limitrofo quartiere di S. Pio X, e di affidarne la gestione a Trentino Mobilità. La Società ha provveduto a tale proposito ad approvvigionare l'impianto di controllo accessi, oltre che ad eseguire i necessari allacciamenti elettrici e dati. L'impianto installato è dello stesso tipo di quello del parcheggio Duomo, che consente l'accesso dei veicoli grazie alla lettura della targa. L'investimento complessivo (impianto accessi + impianto elettrico) è stato di circa 60.000 euro. Il parcheggio è entrato in funzione con la nuova regolamentazione il giorno 14 dicembre 2022.

3.2.2 Rinnovo impianto del parcheggio Duomo - Trento

In concomitanza con l'avvio della regolamentazione del parcheggio Monte Baldo, la Società ha previsto anche il rinnovo dell'impianto che regola l'accesso della clientela al parcheggio Duomo, che era in funzione da 20 anni. L'impianto prescelto ha caratteristiche innovative: funziona infatti con la lettura della targa dei veicoli, senza quindi l'uso di biglietti. Ha comportato un investimento di 63.000 euro ed è entrato in funzione alla fine di novembre 2022.

3.2.3 Attivazione del servizio di gestione ciclobox

La gestione dei parcheggi per biciclette è prevista dalla convenzione generale con il Comune di Trento. Fino al 2021, la Società aveva in carico la gestione di tre cicloparcheggi:

- Trento stazione (dal 2009)
- Port'Aquila / Saluga (dal 2017)
- Piazzale Zuffo (dal 2019)

Il sistema di controllo accessi ai cicloparcheggi era fornito dalla Provincia Autonoma di Trento ed è lo stesso del trasporto pubblico: l'accesso avveniva quindi con la tessera MITT (*smart card*) presentata a un validatore collegato al cancello di ciascuna area.

Nel 2020, nell'ambito delle misure di mobilità di emergenza Covid, il Comune ha previsto la realizzazione e il posizionamento di ulteriori parcheggi, realizzati con il sistema dei «ciclobox», elementi modulari di rapida installazione. I ciclobox sono stati quindi progettati, appaltati e, nel 2022, realizzati. In continuità con quanto avvenuto in precedenza e con quanto previsto dalla convenzione, il Comune ha stabilito di affidarne la gestione a Trentino Mobilità.

Il sistema di controllo e pagamento accessi adottato in precedenza presentava notevoli criticità:

- funzionava solo con una tessera fisica (smart card MITT).
- non consentiva di definire una scadenza della validità dell'autorizzazione all'accesso.
- il database utenti e i log degli accessi erano in gestione alla PAT e non accessibili direttamente da TM: vi era quindi la necessità di effettuare richieste per qualsiasi verifica.

Sono stati quindi definiti in accordo con il Comune i requisiti di un nuovo sistema di controllo accessi:

- permettere l'accesso ai soli utenti "autorizzati", con modalità non limitanti per gli utenti "occasionalisti" (sempre a pagamento);
- mantenere i dati di accesso, rendendoli disponibili a sistemi di gestione centralizzati dei dati (db comunali, «smart city control room»);
- gestire l'acquisto di titoli d'accesso online.

Trentino Mobilità ha quindi ricercato un partner tecnologico che potesse fornire una piattaforma software di gestione, interfacciata con dei dispositivi di controllo degli accessi in grado di gestire l'apertura della porta nei singoli cicloparcheggi.

Nel dettaglio, il sistema di controllo accessi definito comprende:

1. applicativo accessibile via webservice (in cloud) con:

- gestione utenti / abbonamenti / pagamenti
- interfaccia su dispositivi mobili (webapp) per l'iscrizione, l'acquisto di abbonamenti / accessi singoli e l'apertura dei cicloparcheggi
- archivio storico delle transazioni e degli accessi ai cicloparcheggi
- monitoraggio occupazione
- generazione di QR code per autorizzare l'accesso ai cicloparcheggi

- interfacciamento con l'impianto di controllo accessi dei cicloparcheggi per consentire l'accesso all'utente autorizzato
2. impianto per n. 10 cicloparcheggi (7 ciclobox + 3 cicloparcheggi esistenti):
- unità di controllo del cicloparcheggio in grado di comunicare con il database utenti, per la verifica delle autorizzazioni all'accesso
 - dispositivo (router) per il collegamento dati wireless, per consentire il collegamento in rete dell'unità di controllo
 - comando di apertura dell'elettroserratura del cancello / porta di accesso al cicloparcheggio

È stato inoltre previsto, per ciascuno dei 7 nuovi ciclobox, un impianto di videosorveglianza controllato da Trentino Mobilità, di supporto alla gestione e per una maggiore sicurezza degli utenti.

Il sistema è stato sviluppato ed è attivo, a partire dal 25 agosto 2022, dopo la formale consegna da parte del Comune di Trento.

L'investimento complessivo a carico della Società è stato di € 28.990,00 per sviluppo e licenze software e di € 14.853,33 per le apparecchiature per gestione accessi, connettività e videosorveglianza. La prima somma beneficia dei contributi statali sugli investimenti per lo sviluppo di software, pari al 50%.

Dopo l'apertura dei ciclobox, è stata progettata ed effettuata, in accordo con il Comune, una campagna di comunicazione del nuovo servizio. Essa ha previsto la produzione:

- pannello istruzioni
- regolamento
- «landing page» del sito di Trentino mobilità
- 2 video animati (video pubblicitario e video tutorial)
- interfaccia app (colori, layout)

Il video pubblicitario, sviluppato in collaborazione con l'Istituto Artigianelli, è stato diffuso nei mesi di ottobre e novembre sui canali social e su una TV locale (RTTR).

Dopo un periodo di verifica del funzionamento e del gradimento del servizio, in accordo con il Comune, che ha deciso di rivedere le tariffe di accesso riducendole significativamente a partire dal 1° dicembre 2022, il sistema di accesso ai ciclobox è stato esteso anche ai tre cicloparcheggi "storici" (Stazione, Saluga e Zuffo), nel mese di gennaio 2023.

3.3 Altri servizi e attività

3.3.1 Gestione permessi

Trentino Mobilità ha in carico questo servizio dal 4 luglio 2017, come previsto nella convenzione 2016-23 sottoscritta con il Comune di Trento.

Nel dettaglio, alla società è affidata la gestione delle pratiche di carattere amministrativo e del rilascio di autorizzazioni per:

- a) l'accesso e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato (aziende, residenti);
- b) la sosta negli spazi blu, nelle zone colorate (aziende, residenti);
- c) la sosta nella Zona di Rilevanza Urbanistica di via Cave – via Venezia

- d) la circolazione e sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide;
- e) la sosta di medici in visita urgente;
- f) l'accesso e/o sosta in zone in cui vigono particolari limitazioni alla circolazione.

Nel corso del 2022, oltre ad assicurare l'attività dello sportello al pubblico, trasferitosi ad ottobre nella nuova sede di piazzale Sanseverino, 29, Trentino Mobilità ha ultimato l'implementazione del nuovo sportello online, attivo da agosto 2022, tramite il quale gli utenti possono gestire in autonomia il rinnovo dei propri permessi di transito e/o sosta.

Per l'attività dell'Ufficio permessi rimane comunque fondamentale il contatto diretto con la Polizia Locale, anche per assicurare il necessario coordinamento con il sistema di gestione degli accessi alla Zona a traffico limitato ("varchi elettronici").

Oltre ai due dipendenti specificamente assunti nel 2017, rimane distaccato in maniera semipermanente all'Ufficio permessi un Ausiliare della sosta, la cui presenza rimane necessaria per gestire adeguatamente l'afflusso di utenza, il presidio delle email e del telefono.

Nel dettaglio, nel 2022 sono state gestite una media di 28 pratiche al giorno (emissioni e rinnovi di permessi gratuiti e a pagamento), di cui circa il 35% in modalità virtuale, sono state inviate circa 12.000 risposte via email, pari a circa 46 per giornata lavorativa (numero in calo del 10% rispetto all'anno precedente, grazie anche al nuovo sportello online, che sta contribuendo rendere maggiormente autonomi gli utenti nella gestione delle proprie pratiche). Il traffico telefonico gestito dallo sportello è rimasto intorno alle 9.000 chiamate in entrata (per una durata complessiva di circa 450 ore), a fronte di poco meno di 2.000 chiamate effettuate, numeri analoghi a quelli dell'anno precedente.

Da convenzione, il servizio è remunerato con un importo forfettario annuo di € 90.000 + IVA, aggiornato a partire dal 2018 secondo l'indice dei prezzi al consumo. Il corrispettivo fatturato dalla società per il 2022 è stato quindi di € 95.310.

I permessi rilasciati nel 2022 sono stati 7286, rispetto ai 7023 del 2021, così suddivisi in macrocategorie:

tipologia di permesso	n. permessi	differenza su 2021
residenti in ZTL	1117	+2,3%
altre autorizzazioni annuali per la ZTL (operatori, servizi pubblici, medici, ecc.)	2367	-5,4%
permessi mensili imprese ZTL	183	-17,6%
residenti in zone a pagamento e ZRU	2811	+12,4%
altre autorizzazioni	272	+0,7%
disabili (permanenti e temporanei)	536	+23,5%
totale	7286	+3,6%

Ad essi si aggiungono i permessi temporanei richiesti autonomamente online da parte di utenti preventivamente autorizzati: agenti di commercio, familiari di residenti in ZTL che necessitano di assistenza, clienti delle strutture ricettive e di alcuni esercizi commerciali.

Gli incassi per conto del Comune di Trento (la tariffa per i permessi viene versata direttamente dagli utenti sul conto di Tesoreria comunale) sono ammontati per l'anno 2022 ad € 633.447,55, in aumento del 21% rispetto all'anno precedente. Tale incremento può essere ritenuto una conseguenza del termine delle proroghe istituite, a partire dal 2020, per l'emergenza epidemiologica Covid-19, con la relativa necessità per taluni utenti di saldare più annualità contemporaneamente.

Di questi, € 221.995,59 sono stati versati con bonifico bancario ed € 86.874,56 attraverso il nuovo sportello online attivo da agosto 2022. I pagamenti con queste due metodologie corrispondono a circa il 48,8% del totale dei pagamenti (dato 2021: 48,6%), e si possono ritenere corrispondenti ai rinnovi effettuati in modalità telematica.

Nel 2022 il personale dell'Ufficio Permessi ha inoltre continuato ad applicare le procedure per digitalizzare all'origine la documentazione raccolta e ridurre così il volume fisico del materiale archiviato, definite con i progetti di digitalizzazione portati a termine nel 2020.

3.3.2 Servizio di prestito gratuito di biciclette (bike sharing) "C'entro in bici"

Il servizio è proseguito con le modalità e la dotazione di biciclette degli anni precedenti, con un onere per la Società, considerando costi diretti e indiretti, di circa € 35.000, a fronte di un ricavo, per lo specifico corrispettivo a carico del Comune di Trento, di poco inferiore ad € 17.000.

A completamento delle valutazioni già presentate da Trentino Mobilità nel 2021, nei periodici Forum per la mobilità sostenibile organizzati dal Comune di Trento sono stati ulteriormente analizzati e confrontati i servizi di bike sharing attivi a Trento e in altre città, per arrivare a definire su quali puntare per il futuro. La Società a tal proposito sta completando un documento specifico a beneficio del Comune, al quale è demandata la decisione sul mantenimento, la dismissione o la sostituzione di questo servizio.

3.3.3 Parcheggio pertinenziale Canossiane – Trento

Trentino Mobilità è proprietaria delle porzioni materiali (box auto) non ancora vendute di questa struttura, completata all'inizio del 2011. Si tratta, rispetto alle 92 porzioni complessivamente realizzate, di 8 box doppi e di un box triplo. Nel 2022 è stato siglato un contratto preliminare di compravendita per la cessione di un'ulteriore porzione materiale.

Dal 2014 la società propone inoltre anche in locazione i box di sua proprietà: i rimanenti sono attualmente tutti interessati da contratti di questo tipo. Il relativo ricavo annuo complessivo è stato di 14.966 euro, a fronte di spese condominiali di circa 7.000 euro e oneri tributari (IMIS) per circa 4.000 euro.

Per quanto riguarda i lavori previsti dell'accordo siglato tra società e condominio nel 2017 per la risoluzione degli ulteriori difetti della struttura, indicati dalla perizia del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale a seguito dell'Accertamento Tecnico Preventivo promosso dal condominio, nel 2022 è stata eseguita l'impermeabilizzazione di un tratto del marciapiede di via Pilati, concordato ad integrazione degli interventi di impermeabilizzazione già eseguiti, che in quel punto del parcheggio non sono stati risolutivi.

La valutazione dell'efficacia di tale intervento non è ancora conclusa. Se sarà positiva, si potranno eseguire gli interventi di finitura e concludere quanto previsto nell'accordo citato.

3.3.4 Servizio TRENtoYOU

Il servizio logistico, attivato negli ultimi mesi del 2021 all'interno del progetto europeo Stardust, è proseguito durante tutto il 2022. Si è cercato con difficoltà di reperire clientela per il servizio di consegna merce nella ZTL di Trento, stante il permanente disinteresse degli operatori del trasporto ad avvalersi del servizio, per le motivazioni così individuate:

- le aziende di trasporto (corrieri) continuano a preferire affidarsi alla propria organizzazione, anche se l'approccio adottato dal Comune sembra avere contribuito ad un'evoluzione nel relativo parco veicolare, con la comparsa di mezzi elettrici e di cargobike;
- gli esercenti con sede in ZTL non hanno limitazioni per l'accesso diverse da prima dell'istituzione di TRENto YOU e non ne usano i servizi;

- i clienti contrattualizzati per i quali TRENto YOU ha operato sono aziende produttrici o grossisti/distributori con sede/magazzino nei dintorni di Trento, che servono esercizi posti nel centro (in ZTL). In sostanza, TRENto YOU si è fatto carico per questi clienti dell'intero trasporto, in sostituzione di altri corrieri o del trasporto in conto proprio. In questo tipo di viaggi, si evita quindi la criticità della rottura di carico;
- altri clienti di questo tipo (non corrieri) sarebbero disponibili ad affidare il trasporto, a condizione di potere coprire altre destinazioni in Trentino;
- la presenza del mercato cittadino per le vie del centro nella giornata del giovedì e la chiusura di molti negozi nella giornata del lunedì portano a ridurre quasi a zero la domanda potenziale del servizio in due giorni a settimana, penalizzandolo molto di più degli altri operatori del trasporto che possono diversificare l'organizzazione delle destinazioni.

Il lavoro del responsabile del servizio ha comunque permesso di incrementare progressivamente i ricavi, fino ad arrivare ad una soglia di circa 1.000 euro/mese, giudicata comunque non sufficiente insieme con il Comune.

Al termine del 2022, il Comune ha quindi deliberato una ridefinizione del servizio (riduzione dell'operatività), con una decisa riduzione dei suoi costi, per il completamento del periodo di sperimentazione di due anni previsto dal progetto europeo (fino a ottobre 2023). Il Vicedirettore ha conseguito nel mese di dicembre l'iscrizione all'albo trasportatori e, conseguentemente, la società non ha prorogato a fine anno il contratto a tempo determinato del coordinatore del progetto.

3.4 Riepilogo risultati gestioni e attività della Società per i Comuni soci

Nel prospetto che segue sono rappresentati gli effetti economici complessivi della partecipazione a Trentino Mobilità dei Comuni soci, in relazione ai servizi da essi affidati alla Società.

Comune	canoni da gestioni affidate a TM	tariffe riscosse da TM	ricavi indiretti da attività TM	dividendi su utili (pagati nel 2023)	corrispettivi per servizi svolti da TM	Totale
Trento	1.426.450	633.448	543.930	222.937	-386.134	2.440.630
Levico	168.044		15.210	3.000	-4.330	181.924
Pergine	111.830			1.403	-8.485	104.748
Lavis	13.567			300		13.867
Palù del Fersina	28.350			200		28.550
Vallelaghi	24.992			100		25.092
Lona Lases	7.768			100		7.868
Cavalese		2.414		100	-610	1.904
Folgaria		668		100	-475	293
Totale	1.781.000	636.529	559.140	228.240	-400.034	2.804.876

* importo stimato delle sanzioni al Codice della strada rilevate dal personale di TM nell'attività di controllo

Tabella 5 – Sintesi delle entrate - dirette e indirette - dei Comuni soci derivanti dai servizi affidati a Trentino Mobilità nonché dalla partecipazione agli utili

4 Attività affidate da soggetti diversi dai Soci

Anche nel 2022 non sono state svolte gestioni per soggetti diversi dagli Enti soci.

Sono stati eseguiti dei servizi di supporto per amministrazioni e società locali non socie, nell'ottica di mostrare il know-how della società per propiziare eventuali futuri affidamenti in house (evidentemente previo ingresso nella compagine sociale dell'ente interessato): i principali sono stati la fornitura di parcometri e servizi per la sosta per il Comune di Mezzocorona e la messa a disposizione di due parcometri per G.E.A.S. - Giudicarie Energia Acqua Servizi spa, per la gestione di un'area di sosta stagionale nel Comune di San Lorenzo - Dorsino.

L'effetto complessivo di tali attività sul conto economico è stato di circa 8.000 euro di ricavi, ampiamente al di sotto della percentuale massima rispetto al fatturato delle attività non affidate dai soci prevista per legge (20%).

5 Contabilità per centri di costo

I costi e i ricavi della società sono classificati per centro di costo, in base al settore di attività della società cui l'operazione contabile è riferita. I centri di costo considerati sono circa 30 e permettono di attuare un puntuale controllo di gestione, oltre che costituire un elemento di trasparenza ulteriore verso gli Enti soci.

Dal 2020, a seguito della direttiva del Ministero dell'Economia del 09.09.2019, le società con affidamenti in house sono tenute alla separazione contabile, cioè ad evidenziare costi e ricavi delle gestioni effettuate per gli enti soci distintamente da quelle in regime di mercato.

I costi e i ricavi di ciascuna gestione vengono quindi calcolati in maniera precisa, considerando anche le componenti indirette, assegnate attraverso l'utilizzo di driver specifici.

Le informazioni sono raccolte nell'apposito documento denominato "Conti separati" che costituisce un allegato al bilancio.

Trento, 20 aprile 2022

Il Presidente
dott. Cristiano Mosca